

## SOCIETÀ ALESSANDRIA



**Pulizie**  
‘Operazione decoro’, via agli interventi al cimitero



# Teatro Comunale Che cosa ne sarà? Intanto «chiudere la partita Aspal»

Commissioni Cultura di Comune e Regione in sopralluogo. «Pensare oggi per il futuro». Ma prima si deve riavere il diritto di superficie

■ Un sopralluogo per «verificare lo stato della struttura e non solo. Perché è arrivato il momento di decidere cosa farne. Senza più rinviare». Queste le motivazioni della richiesta di Domenico Ravetti per una visita della commissione Cultura della Regione al Teatro Comunale di Alessandria. Alla quale si è unita anche l'omonima commissione del Comune. Per cercare di dare delle risposte: «Che ne sarà di questo spazio?». «La Regione c'è» hanno sostenuto il presidente Bongioanni e l'assessore Vittoria Poggio. Ma le idee restano confuse.

### La questione Aspal

Anche perché il nodo ancora da sciogliere è la partita tra Comune e Aspal, in liquidazione, che è titolare del diritto di su-

perficie. «Entro qualche mese ha spiegato il liquidatore, Massimo Bianchi - saranno chiuse le questioni burocratiche. Ma resta da risolvere il diritto di superficie e la partita debiti/crediti col Comune. Milioni». «Per questo - è intervenuto il sindaco - non possiamo vederla come una partita di tennis. Perché il Comune deve affrontare un Piano di Riequilibrio. E poi questa struttura, anni '70, va ripensata. E non lo posso fare da solo, come sindaco».

### Le idee

La prima cosa da fare, quindi, è

«Sul futuro del Teatro bisogna ragionare. Perché non farlo con un concorso di idee?»

ripensare gli spazi. «Chi viene a gestire uno spazio così? Pubblico e utilizzo sono diversi» ha aggiunto Cuttica. Che pensa a «lanciare un concorso di idee per il progetto».

Mac'è anche chi guarda all'istituzione di una Fondazione, partecipata della Regione. E chi - come il M5S - punta a «sfruttare i fondi del Decreto Crescita per risolvere il problema del diritto di superficie e anche per affrontare le spese per rimetterlo in funzione».

Anche perché la struttura sta 'invecchiando': piccioni, ragnatele, infiltrazioni d'acqua. Tutti ragionamenti che hanno un denominatore comune: la collaborazione con Fondazioni, Regione, Università del Piemonte Orientale e privati per recuperare risorse e dar vita a progetti. «Speriamo si vada oltre i buoni propositi» come scritto da Vittoria Oneto (Pd) sui social.

GIULIA BOGGIAN



IL SOPRALLUOGO La Commissione Cultura della Regione e quella del Comune di Alessandria al Teatro Comunale

M.F.

## Il concorso

“A suma tuc Gajoud”: sabato la finale alla Gambarina

■ Si terrà sabato 19 ottobre alle 21, al Museo etnografico ‘C'era una volta’ in piazza della Gambarina, la serata finale della nona edizione del concorso dialettale “A suma tuc Gajoud” - dedicato alla memoria di Gianni Fozzi e Sandro Locardi - organizzato dall'associazione Alessandria in Pista in collaborazione con il Piccolo e Radio Gold.

Nel corso della manifestazione, presentata da Mauro Remotti, saranno premiati i vincitori delle categorie poesia, prosa e canzoni, insieme alla migliore composizione avventata per tema ‘Il Piccolo’ e la sua rilevanza nella società alessandrina. Un ulteriore riconoscimento verrà poi assegnato direttamente dal pubblico. L'evento sarà allietato dal coro de ‘I Uataron’.

A margine della manifestazione, sarà inaugurata una mostra di immagini, curata da Marco Biorci e Tony Frisina, dal titolo “Gli alessandrini tra '800 e '900 attraverso l'obiettivo dei fotografi”.

M.F.



## Cinema ‘Ferrero’ sempre più internazionale Adesioni da tutto il mondo, vince un francese

■ Il Festival ‘Adelio Ferrero’ diventa sempre più internazionale. È stata davvero significativa la premiazione al Teatro Alessandrino che ieri ha concluso quattro dense giornate dedicate al cinema e alla critica. La sezione dedicata ai video saggi ha visto, infatti, la partecipazione di candidati da molti paesi europei e non solo. Non a caso i vincitori sono stati un francese e un americano. Il primo classificato è stato Lainè Chloè Galibert di Parigi con ‘Watching the pain of others’. Il

secondo premio, sponsorizzato da ‘Il Piccolo’, è stato assegnato allo statunitense Philp Brubaker dagli Stati Uniti con ‘Stranger/Things’.

«La sezione dei video saggi - dice Saverio Zumbo, ideatore di questa sezione - è in crescita, l'abbiamo concepita da subito come quella a cui potevano accedere anche partecipanti da tutto il mondo, non solo italiani. Diciamo che dopo un periodo di rodaggio, questa intenzione di internazionalità è senza dubbio giunta a compimen-



FESTIVAL Ivana Barbarino, presidente della Soged, premia Giuliana De Sio (a fianco). In alto, foto di gruppo finale per gli organizzatori della manifestazione sul palco dell'Alessandrino

to perché stiamo ricevendo elaborati da tutto il mondo, da Spagna, Italia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, Francia. Oltretutto hanno partecipato alcuni dei nomi più importanti del settore della produzione di video saggi. Per cui siamo molto soddisfatti in questo senso». Nella sezione degli articoli, prima classificata Desirée Massaroni di Roma con ‘Santiago, Italia di Nanni Moretti’, secondo Leonardo Strano di Vimercate con ‘High life’. Segnalazione di qualità per Martina Pu-

liatti di Lamezia Terme, Annagrazia Zoccarato di Borgone di Susa e Elvira Del Guercio di Bologna.

Nei saggi, prima Ilaria Puliti di Ascoli Piceno con ‘Spazi rivendicati. L'adolescenza femminile nel cinema di Alice Rohrwacher’. Secondo Matteo Macaluso di Castelnuovo Magra con ‘Immagini di un mestiere. Rappresentazioni della critica nel cinema italiano’. Segnalazione di qualità per Cristina Sivieri di Cremona e Federico Ercoli di Agnadello.

### Shapiro e De Sio

Brillanti protagonisti della serata finale due miti dello spettacolo italiano: Shell Shapiro e Giuliana De Sio. Il primo è stato premiato dal sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco che nell'occasione si è concesso un ricordo giovanile: «Shapiro ha partecipato anche a ‘Brancaleone alle Crociate’ di Monicelli. Proprio vedendo questo film da bambino mi innamorai del Medio Evo, fino a scegliere questo ambito per i miei studi universitari». Giuliana De Sio è stata invece premiata da Ivana Barbarino, presidente della Soged.

ALBERTO BALLERINO  
a.ballerino@ilpiccolo.net

## POLITICA ALESSANDRIA

# Oria Trifoglio «Annaratone si dimetta dall'assemblea»

L'ex candidata sindaco del Quarto Polo all'attacco: «Il nostro consigliere passa a Italia Viva? Percorso non corretto, leale e nemmeno trasparente»

La decisione del consigliere comunale eletto con il Quarto Polo, Simone Annaratone, di abbandonare il movimento e creare, in consiglio comunale, il gruppo di Italia Viva ha scatenato non poche discussioni all'interno del movimento civico. Dopo l'accorata lettera pubblica su 'Il Piccolo' di venerdì, così, l'ex candidata sindaco Oria Trifoglio decide di intervenire personalmente sulla questione. E lo fa, come suo solito, senza peli sulla lingua.

## «Sono amareggiata»

«Chiediamo pubblicamente le dimissioni del consigliere Annaratone dall'assemblea cittadina - sottolinea - Il suo è stato un percorso non corretto, leale e neanche trasparente. Anzi, sembra quasi che il tutto sia frutto di premeditazione e sono amareggiata da questo comportamento, perché parliamo di una persona che si è candidata con me, con noi del Quarto Polo e probabilmente non siamo stati in grado di comprendere fino in fondo la sua natura».

Tra l'altro è stata lei a lasciarli il posto in Consiglio a metà legislatura: «Perché era una decisione presa nel momento stesso dello scrutinio elettorale - ricorda la Trifoglio - In tanti non ci hanno creduto, eppure è la verità: dopo aver conquistato un ottimo 12% al primo turno, non senza sofferenze optammo per l'appoggio a Rita Rossa e al centrosinistra al ballottaggio, sperando di poter far sen-

tire la nostra voce in caso di vittoria. Così non è stato e, tra le conseguenze, c'è stata pure quella della perdita di un eletto in assemblea. Ecco il motivo per cui, insieme a Felice Borgoglio e agli iscritti al movimento, decidemmo fin da subito di fare metà mandato io e metà Annaratone, il secondo eletto (con 181 preferenze, ndr)». Il motivo? «Per dare spazio ai giovani, in primis, volendo impostare un certo tipo di discorso guardando al futuro. Ovviamente, l'attuale consigliere non ci aveva mai manifestato il proprio pensiero di abbandonare il movimento civico, pur essendo in passato già stato nell'Italia dei Valori per poi avvicinarsi al Pd, e nonostante la sua presenza agli incontri fosse stata sempre scarsa, la attribuiamo a motivi di studi e personali».

Ora cosa farete? «Ribadisco - risponde Oria Trifoglio, supportata da Aurora Mulas - chiediamo esplicitamente le sue dimissioni dal consiglio comunale. Un movimento che ha conquistato il 12% alle elezioni non può non avere rappresentanza (a subentrare sarebbe Giacomo Balduzzi, ndr), specialmente in un momento in cui ci stiamo confrontando con altre realtà come la nostra per la creazione di una 'alleanza del Nord': lasciare Alessandria scoperta dalle istanze che arrivano dalla società reale sarebbe un peccato».

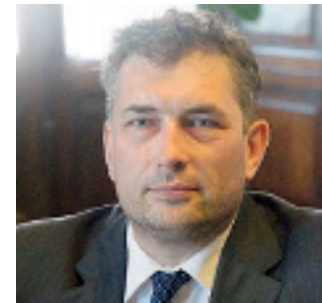
MARCELLO FEOLA  
m.feola@ilpiccolo.net



EX CANDIDATA SINDACO Oria Trifoglio è stata leader del movimento del Quarto Polo alle amministrative del 2017

## Rifiuti

Aral 'in house'. Il 29 novembre toccherà ai creditori



ASSESSORE Paolo Borasio

Altro passo fondamentale per il futuro di Aral: è stato infatti votato il passaggio della società 'in house' e, come spiega l'assessore all'Amministrazione del Comune di Alessandria, Paolo Borasio, «il Piano di concordato si basava proprio su questo: non fosse avvenuto, il rischio fallimento sarebbe stato altissimo. Ora, al contrario, proprio il fatto di aver fatto questo ulteriore step ci porta sotto il controllo della Corte dei Conti, a ulteriore garanzia di tutti i creditori».

Che, peraltro, devono ancora dire la loro: «Il passaggio è fissato il 29 novembre - risponde l'assessore - Se il 50 per cento più uno della massa del credito ammesso voterà 'sì', la strada verso l'omologa del concordato sarà spianata. Un percorso che andrebbe avanti fino al 2023 sempre seguito dal commissario, che controllerà che i vari passaggi dell'iter, pagamenti puntuali compresi, vadano a buon fine. A oggi, se pensiamo dov'era Aral un anno fa o poco più, possiamo dire di essere di fronte a uno dei più grossi successi dell'amministrazione».

M.F.

## L'intervento Un 'Tavolo di lavoro' sul tele riscaldamento

Proseguono senza sosta i lavori di scavo e posa delle tubazioni del teleriscaldamento. Telenergia, la società titolare del progetto nata dalla partnership tra il Gruppo Egea di Alba e la multiutility alessandrina Amag, sta ultimando la prima delle due centrali a cogenerazione al servizio della rete nella zona sud della città, ai margini del quartiere Europa. Ad oggi, è già dotata di due cogeneratori, due caldaie della potenza di 8 mw e una terza caldaia da 18 mw. L'impianto è, dunque, prossimo a entrare in funzione, per consentire ai primi condomini allacciati alla rete di godere di una forma di calore pulita.

Riguardo ai lavori nelle strade, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Barosini ha deciso di istituire un Tavolo di lavoro permanente a cui parteciperanno il livello politico e tecnico del Comune, l'Ufficio comunicazione dell'ente, il servizio di Polizia Locale, Telenergia e la Direzione Lavori che si occupa del coordinamento di tutte le attività.

«La posa dei tubi rappresenta una fase importante per il progetto ed è inevitabile che possano verificarsi temporanei disagi per residenti e automobilisti ma, in generale, tutto sta procedendo senza particolari criticità - spiega Giuseppe Zanca, amministratore delegato di Telenergia - Stiamo accompagnando gli alessandrini alla scoperta del sistema di teleriscaldamento e dei suoi concreti benefici e i dati sulle richieste di allacciamento sono un segnale incoraggiante».

M.F.

## La visita Il vicesindaco a pranzo alla 'Morando'

Pranzo a sorpresa, alla scuola primaria 'Morando', per il vicesindaco Davide Buzzi Langhi, il presidente della Commissione Cultura e Istruzione Carmine Passalacqua e il consigliere comunale Caterina Micò. «Ottima accoglienza e cibo di qualità», il commento unanime.



## Comune Edilizia, cambia orario l'Ufficio filtro

Comunicazione da Palazzo Rosso: «Si avvisa l'utenza che l'ufficio front office dello Sportello edilizia (meglio noto come Ufficio filtro) osserverà un nuovo orario di apertura: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30». Tre mattinate, dunque, per chi deve comunicare con l'amministrazione in merito a pratiche di costruzione.

## Domande Servizio civile, giovedì scade il termine

Scadranno alle ore 14 di giovedì 17 ottobre i termini per aderire a uno dei nove progetti per il Servizio civile (40 posti disponibili per giovani tra i 18 e i 28 anni) promossi dal Comune di Alessandria. Domande solo online accedendo alla piattaforma Dol (Domandaonline) tramite Spid, il Sistema pubblico di identità digitale.

## Imposte Avvisi Tari, uffici a disposizione

In arrivo Avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento Tari per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 emessi in modo massivo. L'Ufficio Tari a Palazzo Cuttica è a disposizione degli utenti: appuntamenti telefonando tutti i giorni al numero 0131 515541 tra le 8.30 e le 13.

## L'idea Fratelli d'Italia inaugura la Scuola di formazione politica

È stata presentata la nuova Scuola di formazione politica di Fratelli d'Italia Piemonte, la prima a livello nazionale. L'anno 2019-2020, dedicato al tema 'Da Cavour a Marchionne', inizierà sabato 26 ottobre nella sede regionale di Torino, in via Nizza 43 (ore 10.30), dove si terranno tutti gli incontri (info e adesioni ai numeri 331 6980995, 335 8290894 e 338 3072775): sarà il coordinatore nazionale FdI, Guido Crosetto, a inaugurare le lezioni, dopo un saluto del presidente della Regione, Alberto Cirio.

«Un momento di incontro con i giovani e non solo, per chi nutre passione per la politica. Mai



IL RELATORE Guido Crosetto con Giorgia Meloni in Parlamento



CULTURA Fabrizio Priano (secondo da sinistra) è il responsabile

come oggi - spiega il coordinatore regionale del partito, Fabrizio Comba - c'è bisogno di contatto tra politica e la base, ma soprattutto di raccogliere l'interesse delle persone. Nella nostra società c'è bisogno di

buona politica e buoni amministratori».

«La scuola - aggiunge il responsabile regionale del Dipartimento Cultura, Fabrizio Priano - sarà a numero chiuso con 50 posti. Abbiamo scelto di uti-

lizzare la sede perché crediamo nei partiti aperti, frequentati ma con una 'casa' vissuta e partecipata. Perché, per quanto possano essere utili e importanti le nuove tecnologie, nulla può sostituire una bella sala riunione piena di gente animata di sani principi che discute in modo costruttivo».

Dopo Crosetto, tanti gli ospiti illustri in calendario - da Gabriele Albertini a Magdi Allam, da Renato Farina a Bartolomeo Giachino, da Alessandro Meluzzi a Edoardo Sylos Labini - ma le lezioni si terranno solo a Torino? «Il percorso è stato così organizzato - risponde Priano - ma vista la grande richiesta che già abbiamo dai territori, qualche 'puntata' all'esterno con ospiti di rilievo la faremo sicuramente».

M.F.

## ECONOMIA TERRITORIO

# Valenza Nasce un negozio virtuale: i piccoli orafi vendono nel mondo

Da domani la novità del marchio DiValenza. E poi un'iniziativa destinata a facoltosi turisti russi: smartbox (piuttosto cari) per fare acquisti in città

«Credo che sia giusto che tutti gli onori vadano agli orafi. Se non ci fossero loro e se non fossero così bravi, non avrei niente da rappresentare».

Invece Barbara Rizzi da rappresentare ha parecchio. Lo fa con DiValenza, un marchio che coinvolge un'ottantina di imprese e che porta in giro per il mondo il buon nome di una città e del suo distretto incentrato sull'oreficeria. Che, alla fin fine, e pur dovendosi confrontare con problemi noti, è il motore trainante della città, «prova ne sono l'arrivo di Bulgari, quello futuro di Cartier e la scelta di Damiani di scommettere su ExpoPiemonte». In questo contesto non troppo fosco e con barlumi di ottimismo, DiValenza cerca di dare voce a piccole realtà che non sono strutturate, che operano nel campo del contoterzismo perché non hanno un canale proprio per vendere le collezioni che producono.

La svolta non troppi mesi fa, quando la Rizzi ha incontrato una studentessa della Bologna Business School che, per la sua tesi di master, ha scelto

di indagare su DiValenza «per capire quanto un distretto produttivo possa essere implementato dalla presenza di un marchio collettivo geografico, che rappresenta non solo gli orafi ma anche tutte le persone che vivono lavorano e studiano in città».

## La realtà aumentata

Sulla base di questa tesi sperimentale, è nata una start up che verrà costituita domani, mercoledì. Sarà proprietaria di una piattaforma virtuale finalizzata a «un nuovo modo di comperare: grazie a realtà aumentata e intelligenza artificiale si può vivere la stessa esperienza che si vivrebbe in una bottega fisica».

Attraverso lo smartphone, l'utente potrà provare gli oggetti (esattamente riprodotti su mani, orecchie o collo) nel negozio virtuale, che sarà operativo nella seconda metà di novembre. «Ogni orafista - racconta la Rizzi - ognuno parteciperà con una propria linea. E non ci sarà competizione tra un orafista e l'altro».

## Il turismo dei vip

I benefici? Si può vendere in tutto il mondo, alle spedizioni penserà DiValenza e il pagamento avviene entro 20 giorni lavorativi. Gli orafi ri-



IL MARCHIO DiValenza è un consorzio di piccoli orafi

conosceranno al consorzio una piccola percentuale sul venduto.

Non è l'unica novità. L'altra interessa il turismo. Un tour operator che si occupa di vendite di pacchetti di viaggi online si è interessato al Valenzano, possibile destinazione di vip dalla Russia. Che acquisteranno smartbox per trascorrere 4 ore a Valenza dove visiteranno laboratori e faranno acquisti. Il consorzio DiValenza segnerà gli orafi che ospiteranno i turisti. Si tratterà di personaggi piutto-

sto facoltosi, disposti a spendere almeno 250 euro per il solo acquisto dello smartbox, garantendosi auto privata, autista e traduttore. Una... selezione all'origine, per cercare di portare in città un «turismo importante» che abbia propensione all'acquisto. Il tutto dopo avere visto come nasce un gioiello e come viene prodotto, in un distretto che, per stare a galla, deve sempre inventarsi qualcosa.

MASSIMO BRUSASCO  
m.brusasco@ilpiccolo.net

**Casale**  
Fare impresa? Domani se ne parlerà al Castello

Una giornata dedicata al mondo dell'imprenditoria si svolgerà domani al Castello di Casale. Si tratta di 'Voglia d'impresa', evento organizzato dalla Regione nell'ambito del programma Mip-Mettersi in Proprio che, grazie alle risorse del Fondo sociale europeo, si propone di sostenere concretamente chi intende avviare una nuova attività imprenditoriale o professionale. Durante la giornata ci saranno interviste a imprenditori di successo, testimonianze di imprese nate con Mip e sessioni con esperti nel corso di un vero e proprio spaccato sull'imprenditorialità piemontese, il tutto - questa l'idea degli organizzatori - a disposizione di chi vuole 'mettersi in proprio'. L'appuntamento è alle ore 9 con la registrazione dei partecipanti. Seguiranno i saluti dell'assessore regionale a istruzione, lavoro e formazione Elena Chiorino e del presidente del consiglio comunale Fiorenzo Pivetta. Seguirà l'intervista del direttore dell'Upo Andrea Turolla all'Ad di Sacca Chiara Ercole. Quindi approfondimenti e, al pomeriggio, tavoli tematici.

M.BER.



**SIAMO APERTI DOMENICA  
20 OTTOBRE**

Immagina l'auto che hai sempre desiderato...

Oktoberfestival

DELL'USATO

Ti sta aspettando da Ginostore!

• Oltre 800 vetture d'occasione, aziendali e Km0 •



**CONCESSIONARIA GINO**  
ALESSANDRIA  
Via del Lavoro, 3/5 | Tel. 0131.218.277





[www.ginospa.com](http://www.ginospa.com)







## Primo Piano

# Impresa 4.0, credito di imposta fino al 40%

**Il piano triennale Misa. Bonus modulari: più alto a spese green, 6% ai beni tradizionali. In alternativa il Mef valuta proroga secca dei maxi ammortamenti**

**Le altre novità. Credito d'imposta formazione verso la semplificazione sugli accordi sindacali. Agevolazioni per ricerca e sviluppo estese all'innovazione**

**Carmine Fotina**  
ROMA

Nel nuovo piano del ministero dello Sviluppo economico per "Impresa 4.0" gli investimenti dedicati alla sostenibilità ambientale avranno il beneficio più alto, con un credito di imposta del 40%.

Gli "investimenti green" sono uno dei tre grandi capitoli (non più quattro, come da prime ipotesi) in cui si articolerebbe il nuovo credito di imposta destinato a sostituire l'iperammortamento e superammortamento fiscale. Il 40% potrebbe essere l'aliquota più alta, il 6% quella più bassa riservata agli investimenti per l'ammortamento ordinari attualmente coperti dal superammortamento. Tra le due un'aliquota intermedia, per gli investimenti in macchinari e apparati funzionali all'ammortamento digitale e hi-tech (oggi coperti dall'iperammortamento). Il bonus "verde" ad ogni modo non sarà subito operativo, perché occorrerà un decreto attuativo per definire con precisione i criteri delle spese che producono migliora-



**Stefano Patuanelli**, il nuovo piano sarà al centro del tavolo "Transizione 4.0" che il ministro dello Sviluppo convocherà a fine mese

menti in termini di sostenibilità ambientale ed economia circolare.

Sul dossier si cerca l'intesa definitiva tra i ministeri dello Sviluppo e dell'Economia. Nel Ddl di bilancio che sarà approvato dal consiglio dei ministri entrerà lo schema del piano, che include novità anche sul bonus ricerca e formazione. Non si esclude che l'intero progetto - che sarà al centro del Tavolo transizione 4.0 che il ministro Stefano Patuanelli convocherà a fine ottobre - possa entrare come annuale e poi essere esteso sui tre anni con emendamenti in Parlamento.

Il nuovo sistema avrebbe il vantaggio di essere triennale, agevolando gli investimenti effettuati nel 2019, 2021 e 2022. L'alternativa che darebbe continuità alle imprese - cioè la proroga senza modifiche dell'attuale set di incentivi - sarebbe limitata a una sola annualità (con coda, solo per le consegne, al 31 dicembre 2021 per l'iperammortamento e al 30 giugno 2021 per il superammortamento). Al ministero dello Sviluppo ritengono gestibile senza contraccapiti sull'industria i primi

mesi di transizione da un sistema all'altro. Ed è un tema chiave, perché l'Economia vuole scongiurare qualsiasi rischio di congelamento degli investimenti con conseguente impatto sulla crescita nei primi trimestri del prossimo anno.

Da un punto di vista finanziario, si punta a un impegno dello stesso ordine di grandezza di quanto sviluppa l'attuale piano Impresa 4.0, ovvero circa 5 miliardi spalmati lungo tutto il ciclo di vita dei beni agevolati dai maxiammortamenti (cifra che si raggiunge sommando anche gli impegni su credito di imposta per la ricerca e credito di imposta per la formazione 4.0). I 5 miliardi in questo caso si concentrerebbero su un arco temporale più stretto, cioè 2-3 anni di fruibilità del credito di imposta.

Secondo i tecnici dello Sviluppo, il ripensamento generale del piano consentirebbe la programmabilità degli investimenti in un'ottica triennale uscendo dalla logica del mero acquisto di macchinari per pianificare progetti tecnologici di più ampio respiro. Il ministero calcola che la platea di imprese crescerebbe del 30-

**Scatta l'estensione delle agevolazioni ai beni strumentali acquistati dalle imprese agricole**

## VERSO LA MANOVRA

1

### IL NUOVO SISTEMA

Premio alle spese eco-sostenibili

**Le fasce diventano 3**  
Gli investimenti "green" sono uno dei tre grandi capitoli in cui si articolerebbe il nuovo credito di imposta. Il 40% per le spese verdi potrebbe essere l'aliquota più alta, il 6% quella più bassa riservata agli investimenti per l'ammortamento ordinari attualmente coperti dal superammortamento.

Tra le due un'aliquota intermedia, per gli investimenti in macchinari e apparati funzionali all'ammortamento digitale ed hi-tech (oggi coperti dall'iperammortamento)

2

### I VECCHI STRUMENTI

Si cambia su R&S e formazione 4.0

**Entra l'innovazione**  
Il bonus R&S sarà ampliato con l'estensione alle spese di innovazione (come definite dal "Manuale di Oslo") e a quelle per il design.

Il bonus formazione, invece, sarà semplificato nella parte che più ne ha limitato il successo fino ad oggi, ovvero l'obbligo di firmare accordi sindacali, aziendali o territoriali. Inoltre, l'agevolazione dovrebbe essere ampliata alle spese per docenti e formatori mentre oggi è calcolata solo sul costo orario del personale impegnato nell'attività di formazione

40% rispetto ad oggi considerando anche le aziende che non fanno utili, oggi escluse dal sistema dei maxiammortamenti, e quelle agricole che potrebbero beneficiare del bonus sui loro beni strumentali. Ci si aspetta anche maggiore trasparenza in termini di controllo degli investimenti.

Questa nuova misura si affiancherà al credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo (valido anche per il 2020) e al credito di imposta per la formazione 4.0 (che sarà prorogato con la manovra). Il primo di questi due strumenti sarà ampliato con l'estensione alle spese di innovazione (come definite dal "Manuale di Oslo") e a quelle per il design.

Il bonus formazione, invece, sarà semplificato nella parte che più ne ha limitato il successo fino ad oggi, ovvero l'obbligo di firmare accordi sindacali, aziendali o territoriali. Inoltre, l'agevolazione dovrebbe essere ampliata alle spese per docenti e formatori mentre oggi è calcolata solo sul costo orario del personale impegnato nell'attività di formazione.

REPRODUZIONE LIBERATA



FAY

ARCHIVE

LOFOTEN ISLANDS  
68°N 14°E

FAY.COM

## INDAGINE BANKITALIA

# Economia, giudizi delle imprese ancora negativi ma in ripresa

**Dimezzate le aspettative d'inflazione: prezzi previsti in crescita dello 0,6%**

**Davide Colombo**  
ROMA

I giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono rimasti sfavorevoli nel terzo trimestre dell'anno pur segnando un nuovo piccolo miglioramento, il terzo consecutivo (da -32 a -25%). Allo stesso tempo sono crollate fino a dimezzate le aspettative di inflazione, con prezzi al consumo ora visti in crescita appena dello 0,6% nei prossimi mesi e dello 0,7% su un orizzonte annuale. È quanto rivela la terza "indagine sulle aspettative di inflazione e crescita" di Bankitalia.

Il 41% del campione sondato - 1.066 società con almeno 50 addetti (41 dell'industria in senso stretto, 45 dei servizi e 19% delle costruzioni) - attribuisce ora una probabilità nulla di miglioramento per il prossimo trimestre mentre è lievemente migliorata (dal 3 al 6%) quella di chi s'aspetta un miglioramento della congiuntura con almeno un 50% di probabilità.

A pesare, soprattutto per l'industria in senso stretto, sono le in-

certezze sul commercio internazionale e gli improvvisi rincari del prezzo del greggio, per non parlare dell'indefinito quadro politico nazionale ed europeo.

Il sondaggio è stato effettuato tra il 29 agosto e il 19 settembre, dunque quando era in pieno sviluppo la crisi politica: il governo Conte-2 ha giurato il 15 settembre, mentre la Bce ha varato una seconda edizione di Quantitative-easing il 12 settembre. «Le imprese - si legge nel comunicato di Bankitalia - segnalano una dinamica della domanda nel terzo trimestre ancora modesta, risentendo dei giudizi più sfavorevoli sull'andamento della componente estera, scesi sui livelli più bassi dal 2011 (-21) il saldo fra valutazioni positive e negative). Vi contribuiscono soprattutto le opinioni espresse nell'industria in senso stretto (-3 punti percentuali da 4; 1 punto da 3 nei servizi), penalizzate dal debole andamento delle vendite sul mercato cinese e soprattutto tedesco».

In prospettiva ci sono segnali di miglioramento sul prossimo trimestre mentre si rafforza la quota di società che prevedono di aumentare gli investimenti entro l'anno. In particolare il saldo tra le attese di aumento e di diminuzione della spesa nominale per investimenti nella seconda parte dell'anno rispetto al

2018 (9%) «continua a prefigurare un incremento dell'accumulazione» che è maggiore per le imprese dei servizi (13,7 punti). E anche le imprese edili hanno rivisto al rialzo i loro piani di investimento.

Sul fronte del mercato del lavoro, invece, i giudizi restano piuttosto freddi, come a confermare la fine di un ciclo di recupero della domanda di lavoro dopo la fine della crisi, «le attese sull'occupazione nel trimestre successivo sono di stabilità - si legge ancora nella nota - interrompendo la fase di crescita in atto da quattro anni. Rispetto alla precedente rilevazione, il saldo tra la quota di imprese che intendono espandere il numero di addetti e quella di chi prevede di ridurlo si è sostanzialmente azzerato per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi (rispettivamente, da 6 e 7 punti), mentre si è confermato positivo e in linea con il trimestre precedente per le imprese delle costruzioni (9 punti)».

Bankitalia settimana scorsa in sede di audizione parlamentare sulla Ndef aveva indicato un Pil stazionario nel terzo trimestre, con un valore aggiunto dell'industria in calo, mentre servizi e costruzioni avrebbero dato un modesto contributo positivo.

REPRODUZIONE LIBERATA

## LE PARTI SOCIALI

# Government, il sì dei sindacati su cuneo e apertura al confronto

**Ma da Cisl e Uil arrivano critiche su pensioni e contratti pubblici**

**Giorgio Pogliotti**

Dai sindacati c'è apprezzamento per il metodo del confronto adottato dal governo, e anche per l'impegno ad aumentare la dote di 500 milioni rispetto a quanto preventivato in origine, per il taglio del cuneo fiscale. Ma sulle pensioni e sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego, le valutazioni tra le organizzazioni sindacali sono differenti: la Cgil evidenzia i segnali di cambiamento rispetto al passato, pur in un quadro di grandi difficoltà, mentre Cisl e Uil chiedono uno sforzo maggiore al governo in termini economici in vista della manovra.

Questo ventaglio di posizioni che è emerso ieri sera, al termine delle due ore e mezza di confronto al tavolo convocato al Mef dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, con il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo, il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta, e il leader di Cgil, Cisl e Uil, «il governo si è impegnato ad aprire un confronto sulla riforma della previdenza, che porta dei risultati entro l'aprile del 2020» ha sottolineato il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, che ha aggiunto «gli stanziamenti per il rinnovo dei contratti pubblici permettono di superare le cifre dell'ultimo rinnovo» che si attestava in media su 85 euro lordi.

Al tavolo è emerso che ci sarebbero 225 milioni per il 2020 e 1,4 miliardi per il 2021, in aggiunta alle risorse assegnate con la precedente legge di Bilancio (1,4 miliardi nel 2020 per arrivare a 1,7 miliardi nel 2021).

La leader Cisl, Annamaria Furlan pur evidenziando «i passi in avanti sul versante del cuneo», ha sottolineato che «le risorse sono insufficienti per sbloccare i contratti pubblici nel 2020. Inoltre serve un impegno maggiore sulla rivalutazione delle pensioni e Quota 100, almeno nel 2020, non va toccata perché le persone si sono fatte dei piani di uscita dal lavoro». Cauto anche il numero uno della Uil, Carmelo Bagallo: «Continuiamo ad apprezzare il metodo e abbiamo anche registrato qualche positivo avanzamento rispetto alle nostre proposte - ha detto - Restano però alcune perplessità e abbiamo ribadito la netta contrarietà all'ipotesi dell'introduzione di finestre per Quota 100 e la richiesta di risorse per la riduzione del cuneo fiscale, per i rinnovi contrattuali e per la rivalutazione delle pensioni».

REPRODUZIONE LIBERATA

# Economia & Imprese



Bimbi in Sud Africa. Il progetto si sviluppa anche in Italia e Perù

**Moda e impegno**  
Zegna con Cesvi per educare i bambini contro gli stereotipi

«From a to Zegna» è il nuovo progetto che coinvolgerà bambini di vari Paesi. A sostenerlo saranno anche i ricavi delle vendite di una speciale T-shirt

News su sostenibilità ambientale e sociale  
[www.ilssole24ore.com/moda](http://www.ilssole24ore.com/moda)

**Lavoro**  
Per i bancari di Intesa un bonus da 117 milioni

Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con i sindacati, Fubl, Firs, Cisl, Fisas Cgil, Uilca e Unistm, tre accordi dedicati a formazione, premio variabile 2019 e sistema eccellenza tutela

## Agenzie per il lavoro, scattano incentivi e nuovo welfare

### OCCUPAZIONE

Mille euro all'anno per tre anni in caso di contratti a tempo indeterminato

Il contratto collettivo prevede anche 4 mila euro per il diritto alla formazione

Giorgio Pogliotti  
Claudio Tacet

Diritto "mirato" alla formazione e alla riqualificazione professionale a vantaggio dei lavoratori con almeno 110 giornate di occupazione alle spalle e disoccupati da almeno 45 giorni: potranno rivolgersi a un'Agenzia per il lavoro ed avere "lezioni" personalizzate pari a un valore massimo di 4 mila euro. Inoltre per le Agenzie per il lavoro scatta un incentivo annuale di mille euro (per un massimo di tre anni) in caso di assunzioni a tempo indeterminato. Aumenta a 800 euro (rispetto ai precedenti 750 euro) l'indennità di disponibilità prevista per i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, per i periodi in cui non prestano attività presso le aziende utilizzatrici. A salire sono anche il sostegno al reddito (fino a mille euro, una tantum) e diverse prestazioni di welfare Ebitemp. È ancora: in caso di trasferimento dal luogo di residenza per esigenze strettamente connesse a una attività lavorativa si prevede una specifica misura per favorire la mobilità territoriale, ovvero un rimborso spese fino a 3.500 euro.

Sono queste alcune delle novità contenute nel nuovo Ccl delle agenzie per il lavoro che viene sottoscritto questa mattina presso la sede di Assolavoro, dopo che l'ipotesi di intesa del 21 dicembre 2018 ha superato tutte le fasi di validazione negli organismi decisionali della parte datoriale e di quella sindacale. A firmare il nuovo contratto, valido fino al 2021, sono il presidente di Assolavoro, Alessandro Ramazza, affiancato dal delegato alle relazioni sindacali, Vincenzo Mattina, e i segretari di Nidil-Cgil, Felsa-

Cisl e UilTemp, insieme ai segretari confederali di Cgil e Uil, rispettivamente Tania Scacchetti e Tatiana Bocchi (Cisl) e il segretario generale aggiunto della Cisl, Luigi Sbarra. Lo scorso anno sono state circa 800 mila le persone che hanno lavorato con un contratto in somministrazione, che, com'è noto, riconosce gli stessi diritti e le stesse retribuzioni del rapporto di lavoro dipendente. Ogni mese, in media, sono più di 50 mila i lavoratori in somministrazione.

Il nuovo contratto ha apportato una serie di correttivi al cosiddetto Decreto dignità, tra cui il "regime transitorio" prevedendo che tutti i periodi di lavoro a tempo determinato contrattualizzati tra le medesime parti (agenzie per il lavoro e lavoratore) vengano conteggiati per un massimo di 12 mesi nell'arco temporale di 3 anni (1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2018). In questa maniera si è evitato l'impatto negativo della nuova disciplina del D.lgs. sull'occupazione: per via dei contratti retroattivi, da gennaio 2019 almeno 23 mila persone non avrebbero più potuto essere occupate tramite agenzia.

### LE NOVITÀ

#### 1.000 euro

**Incentivo assunzione stabile**  
Per le agenzie per il lavoro scatta un incentivo annuale di mille euro (per un massimo di tre anni) in caso di assunzioni a tempo indeterminato

#### 4 mila euro

**Diritto "mirato" alla formazione**  
Per formazione e riqualificazione dei lavoratori si potranno avere "lezioni" personalizzate pari a un massimo di 4 mila euro. Tutto ciò si aggiunge a formazione già in essere che forma 270 mila persone l'anno

#### 3.500 euro

**Rimborso spese**  
In caso di trasferimento da casa per esigenze di lavoro c'è un rimborso spese fino a 3.500 euro

Il Ccl interviene anche sulla successione dei contratti a tempo determinato tra Agl e lavoratore, introducendo due limiti di durata: nell'ipotesi di somministrazione di lavoro con il medesimo utilizzatore la durata massima della successione è fissata in 24 mesi (eccetto diverso limite individuato nel Ccl applicato dall'utilizzatore); nell'ipotesi, invece, di somministrazione su diversi utilizzatori la successione dei contratti di lavoro a tempo determinato tra Agl e lavoratore non può superare la somma complessiva di 48 mesi.

Resta in piedi anche il rinnovato regime delle proroghe: per proroghe per ogni singolo contratto nel arco dei 24 mesi; per talune tipologie di lavoratori (ad esempio gli svantaggiati), ovvero qualora il contratto collettivo applicato dall'utilizzatore preveda un diverso limite di durata, il numero delle proroghe per ogni singolo contratto è elevato a otto.

Il nuovo Ccl delle agenzie per il lavoro qualifica ulteriormente la somministrazione di lavoro come forma di flessibilità capace di soddisfare le esigenze delle imprese, implementando al contempo le tutele e l'employability delle persone mediante la formazione finalizzata alle reali esigenze del mercato del lavoro, rafforzando ulteriormente il già avanzato sistema di welfare presente nel settore sin dalla sua nascita (1997).

In quest'ottica, si rafforzano, attraverso Ebitemp, ad esempio, il sostegno alla maternità, il contributo asilo, o quello per libri e materiale didattico. Inoltre, con una disciplina puntuale dell'apprendistato tramite agenzia per il lavoro, si rilancia un altro strumento, il Monte ore garantito (Mog) più tutelante nei settori più esposti alla frammentazione contrattuale.

La formalizzazione dell'intesa contrattuale giunge al termine di un lungo percorso negoziale, considerando che l'ultimo Ccl di settore è datato 27 febbraio 2014 ed è scaduto il 31 dicembre 2016 - reso complesso da un quadro di riferimento assai mutevole sia sul versante normativo che macroeconomico.

### TENSIONI SINDACALI



## I dipendenti ex-Auchan in sciopero a Roma

I lavoratori Sma-Auchan in manifestazione a Roma. Le incertezze occupazionali all'interno dei supermercati ceduti dai francesi a Bdc Italia (51% Conad) hanno spinto ieri in Piazza di Spagna circa 300 persone che hanno srotolato una scioglimento di protesta: «Conad, persone trattate come le cose». A fine mese è prevista una nuova manifestazione al Mise, dopo la rottura dei rapporti fra organizzazioni sindacali e Conad sulle modalità di integrazione dei 18 mila dipendenti ex Auchan in Italia.

### PANORAMA

#### CONGIUNTURA

## Piemonte, produzione ancora in calo dello 0,8%

Quarto trimestre di fila in negativo per la produzione del Piemonte. La rilevazione di Unioncamere mette in evidenza un calo dello 0,8% nel periodo aprile-giugno. A dettare il passo, in negativo, è il comparto del Trasporti, in contrazione di oltre 5 punti, seguito dal tessile (-2,3%), con la provincia di Torino che segna il passo (-1,8%) così come Biella che registra performance produttive negative nel periodo.

In controtendenza il settore agroalimentare, che cresce del 3,5%. Parla di stagnazione il presidente di Unioncamere Piemonte Vincenzo Iotte e annuncia iniziative per ridurre il persistente gap fra le richieste del mercato del lavoro e la disponibilità di profili tecnici. «Il dato è più negativo di quello che immaginavamo. Ci aspettiamo un 2019 e un 2020 non facili - sottolinea Iotte - ma è necessario non perdere competenze per trovarsi pronti quando ci sarà una ripresa produttiva». A monte della frenata della manifattura piemontese c'è dunque la contrazione del volume dell'autocollata frenata della Germania. La produzione di autoveicoli, in particolare, si è ridotta del 8,1% nel periodo e anche la componentistica automotive ha registrato un calo dell'8,6%. A questo quadro va aggiunto il risultato negativo dell'aerospazio (-7,1%).

-0,8%

**LA PRODUZIONE APRILE-GIUGNO**  
La rilevazione di Unioncamere mette in evidenza un calo dello 0,8% della produzione del Piemonte nel periodo aprile-giugno

-IFG-

REPUBBLICA ESTATO

### LO SPIN-OFF

## Sibylla Biotech a caccia di farmaci con la fisica

Sviluppare nuovi farmaci prendendo in prestito gli strumenti con cui la fisica teorica studia le particelle elementari nel mondo subatomico: è questa la sfida della neonata Sibylla Biotech, società spin-off dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e delle Università di Trento e Perugia, su cui il fondo Vertis Venture 3 Tech Transfer ha deciso di puntare 2,4 milioni di euro. L'investimento è stato annunciato a Trento in una conferenza stampa organizzata da Iit-Hub Innovazione Trentino. Gli scienziati soci fondatori di Sibylla Biotech hanno sviluppato una piattaforma innovativa per la scoperta di nuovi target farmacologici sfruttando competenze che vanno dalla fisica sub-nucleare all'informatica, dalla biologia cellulare alla chimica farmaceutica.

2,4

**MILIONI**  
Il Fondo Vertis Venture 3 Tech Transfer ha deciso di puntare 2,4 milioni di euro sullo spin-off Sibylla Biotech

Sibylla, che continuerà lo sviluppo della tecnologia, ne ha acquisito la licenza da Infn. Università di Trento e Fondazione Teletthon che hanno finanziato la ricerca. Elemento cruciale di questo nuovo approccio è l'impiego di un sistema di calcolo che si basa su metodi matematici di fisica teorica, sviluppati per studiare fenomeni tipici del mondo subatomico, polidattati per simulare processi biomolecolari complessi come l'aggregazione di proteine.

REPUBBLICA ESTATO



Lavorare con tutta la sicurezza che merito.

## One4Assurance

Scopri la gamma di soluzioni assicurative pensate per proteggere la tua impresa.

[unicredit.it/one4assurance](http://unicredit.it/one4assurance)

La banca per le cose che contano.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni leggere i "Set Informativi" disponibili presso le Filiali UniCredit e sul sito della Compagnia emittenti il prodotto assicurativo.





Economia & Imprese

Sale la tensione sull'acciaio, produzione e margini in calo

FEDERACCIAI

Banzato: problema politico, i nuovi equilibri rischiano di marginalizzare l'Europa

Patuanelli: nel contratto con ArcelorMittal non è prevista alcuna immunità

Matteo Meneghello

La siderurgia italiana non può contare solo sulle sue forze. Per uscire da una fase congiunturale difficile...

È questa l'opinione di Alessandro Banzato, presidente di Federacciai, l'associazione dei siderurgici italiani...

INDIPENDENTI

Il gruppo Arvedi cambia governance

Il gruppo Arvedi cambia la governance, aprendo il via di Fioravelli, la holding di controllo...

Inoltre l'ambiente e la sostenibilità, ormai prioritari, come ha detto il presidente della Fioravelli...

si dall'amministrazione Trump (almeno la prima versione). I rapporti Usa-Cina, oggetto di un'analisi del chief economist di Intesa Sanpaolo...

Al governo italiano, Banzato - che ieri ha dichiarato pubblicamente il suo sostegno...

Inoltre l'ambiente e la sostenibilità, ormai prioritari, come ha detto il presidente della Fioravelli...



Il made in Italy dell'acciaio. Produzione in calo del 4,5% nei primi otto mesi del 2019

«Manovra insufficiente per spingere la crescita»

L'INTERVISTA

ALESSIO ROSSI

Nonostante i divari sui costi di lavoro, energia e fisco, l'export sostiene il Paese

Nicoletta Picchio

Campioni «di innovazione, di competitività, di export». E non «campioni di burocrazia, immobilismo, di crescita zero».

«Vogliamo raccontare una storia che inizia non con "c'era una volta", ma facendo domande e dando risposte da imprese...

Stiamo il secondo paese manifatturiero d'Europa, nonostante i divari che abbiamo, dal costo del lavoro al costo dell'energia...

abbiamo, e molti. Ma potrebbero essere assai di più se avessimo condizioni di contesto adeguate...

Il governo sta preparando la manovra di bilancio: le prime indicazioni la soddisfano?



ALESSIO ROSSI Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria

Non ci sono contesti adeguati per spingere la crescita. Si è voluto scongiurare l'aumento dell'Iva...

La guerra dei dazi sta contraindendo il commercio globale. Il nostro export si sta ritagliando spazi nel braccio di ferro Usa e Cina.

C'è la conferma di Industria 4.0, almeno questo è positivo per le imprese? Rispetto alla marcia indietro del precedente governo c'è stato il ripristino di alcune misure.

Il numero delle aziende che esportano è in crescita. L'andamento dell'export è la prova che in Italia ci sono i campioni, con gambe solide, e che il paese ha una forte vocazione industriale.

TRIBUNALE DI MATERA. Concordato Preventivo 1/14. Avviso pubblico di gara per l'alienazione di complessi aziendali edibiti ad albi...

autostrade per l'italia. AVVISO PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE. Università degli Studi di Roma Tor Vergata...

European University Institute. ATENAZIO ZERO - PADOVA. Ricerca indagine di mercato per la ricerca di un immobile...

Guida al Diritto Young. Guida al Diritto. Guida al Diritto Young. ESAME AVVOCATO 2019 - PROVA SCRITTA CIVILE...

Guida al Diritto Young. Guida al Diritto Young. ESAME AVVOCATO 2019 - PROVA SCRITTA PENALE...

Fondi Ue, la Campania fa il pieno Verso la conferma del 100%

INFRASTRUTTURE

La linea 6 metropolitana potrà essere riproposta nel programma 2014-2020

Vera Viola

NAPOLI

La Campania non subirà alcun taglio né revoca di fondi europei della programmazione 2007-2013, ormai giunta all'ultima verifica...

partimento di politiche di coesione territoriale) e della Commissione Ue - ha permesso verifiche sul campo...

Destino diametralmente opposto per la Linea 6 della Metropolitana di Napoli, l'opera è finita nei mesi scorsi nel vortice di una polemica tra Comune di Napoli e Mini-

stro dei Beni culturali. Il Mibac del Governo giallo verde aveva bloccato lavori opposti alla costruzione di griglia di arcazione in stacca Plebiscito...



## Mondo digitale

**Salute.** La rete di quinta generazione apre nuovi orizzonti per medici e pazienti, con impatti positivi anche sulla sostenibilità del servizio pubblico nazionale

# Check e chirurgia a distanza: la sanità del futuro è servita

Francesca Cerati

Milano la capitale del 5G in ambito sanitario. Sono ben 9 i progetti specifici sulla salute e il benessere disegnati partendo dalle esigenze del paziente e presentati in occasione del 5G Healthcare al Vodafone Village nel capoluogo lombardo. Dove si è potuto vedere in concreto ciò che è già possibile fare con la rete di quinta generazione quando è abbinata ad altre tecnologie come il robot chirurgico, la realtà aumentata, i sensori, l'intelligenza artificiale. Soluzioni che cambiano tempi e modi di intervento sul malato con impatti positivi anche sulla sostenibilità del San.

«Basti pensare al controllo da remoto dei pazienti con malattie cro-

**Con il 5G monitoraggio di malati, telechirurgia robotica, ambulanze con tecnologie di realtà aumentata**

niche - ha sottolineato l'amministratore delegato di Vodafone Italia, Aldo Bissio. «Sicuramente, questo ha potenzialità di sviluppo che libereranno un'enormità di risorse, impiegate oggi in questo tipo di attività, che possono essere dislocate e impiegate in nuovi servizi ancora più estesi ai cittadini, in tempi in cui francamente il budget per la sanità sono piuttosto risicati».

È a questo proposito che è già attivo, in via sperimentale, presso l'Istituto clinico Humanitas di Rozzano il progetto - realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano - per il monitoraggio in remoto di pazienti affetti da patologie respiratorie e asma, che consente di facilitare l'accesso alle cure, prevenire le riacutizzazioni e ridurre i costi legati all'assistenza sanitaria ospedaliera. Il 5G

permette di trasmettere ed elaborare in tempo reale una grande quantità di dati rilevati in modo continuo e di gestirli in totale sicurezza. Inoltre, la bassa latenza (cioè il tempo che intercorre per il trasferimento delle informazioni) consente di intervenire prontamente in situazioni critiche. È sempre all'Humanitas, in collaborazione con Exprivia-Italtel, si sta testando il progetto di telegistione e teleconsulto dedicato alla radiologia, che consente a tecnici e medici specialisti di collaborare da remoto durante e subito dopo l'esecuzione degli esami radiologici, condividendo video e immagini ad altissima risoluzione e in tempo reale.

Peculiarità che, insieme all'alta affidabilità della rete, favorisce la telechirurgia robotica, come è stato dimostrato da Matteo Trimarchi, oto-

**9 PROGETTI A MILANO**  
Presentati in occasione del 5G Healthcare al Vodafone Village nel capoluogo lombardo nove progetti sulla salute e il benessere a Milano

### Connessione in tempo reale

Il 5G in ambito salute e benessere



1 Operazioni di chirurgia da remoto  
2 Teleconsulto di esami radiologici  
3 Robotica di servizio in ospedale per l'interazione con i pazienti

4 Monitoraggio e cura del paziente a distanza  
5 Smart wearable per rilevamento e analisi in ambito sportivo

6 Interventi operativi in ambulanza condivisi con l'ospedale in tempo reale  
7  
8  
9

Foto: Vodafone

rinolaringologa del San Raffaele di Milano che, in collaborazione con l'Istituto Italiano di tecnologia (Iit) e in diretta dal Vodafone Village, ha eseguito con il 5G il primo intervento italiano a distanza di microchirurgia laser su un modello artificiale come se fosse davvero in sala operatoria. Seduto alla scrivania e di fronte un video stereoscopico dell'area da operare, il chirurgo ha azionato il laser e le pinze manipolatrici dei robot e ha rimosso a 20 chilometri di distanza un polipo da una corda vocale con un taglio perfetto in tempo reale.

Nell'ambito della robotica di servizio, il robot umanoide Iit di Iit, grazie alla tecnologia 5G e all'intelligenza artificiale di Iit, è in grado di interagire in modalità personalizzata con gli utenti dell'ospedale e i loro accompagnatori, offrendo dalle informazioni per orientarsi all'interno delle strutture all'intrattenimento dei degenzi con la lettura di libri e giornali. È può anche raccogliere le preferenze dei degenzi con riguardo al menù.

È ancora l'ambulanza connessa permette di effettuare video-chiamate in alta risoluzione per una migliore comprensione dell'emergenza, identificare i volti dei pazienti per recuperare la storia clinica, eseguire procedure non standard con l'aiuto della realtà aumentata, condividere parametri vitali ed esami diagnostici per immagini in tempo reale. Il futuro della salute con il 5G è iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DALLA CARTA AI BIT

I VANTAGGI DELL'UFFICIO DIGITALE



La parola d'ordine del Terzo Millennio è "digitale". Conseguenza di questo processo di sviluppo in ambito digital, unito all'affermazione di tecnologie come cloud, Big Data e analytics, è la progressiva dematerializzazione dei documenti: è innumerevole la quantità di dossier, fascicoli e atti che negli studi professionali e nelle aziende possono essere trasferiti dalla carta ai bit, così come numerosi sono i vantaggi che derivano da questo passaggio. Non solo si riducono lo spazio necessario per archiviare e il consumo di carta e toner (con evidenti benefici sull'ambiente) ma grazie alla digitalizzazione le imprese sono in grado di gestire in tempo reale - e in tutta sicurezza - una mole crescente di contenuti informativi fondamentali per processi decisionali rapidi ed efficaci. Si tratta di un passaggio importante e, per questo motivo, sta progressivamente aumentando la richiesta di soluzioni in grado di migliorare l'archiviazione e la condivisione dei documenti, non solo all'interno degli uffici ma anche in mobilità, grazie alla tecnologia WiFi e alle app mobile dedicate alla scansione verso smartphone e tablet.

Sul mercato sono oggi disponibili diverse tipologie di dispositivi per la digitalizzazione dei documenti, progettati per rispondere a tutte le esigenze di un ufficio flessibile: non solo stampa e copia ma anche funzionalità avanzate capaci di indirizzare le scansioni a specifici flussi operativi e restituire digitalizzazioni addirittura migliori degli originali.

L'offerta di Brother in questo ambito è ampia e risponde a qualsiasi esigenza specifica attraverso dispositivi portatili per la digitalizzazione e la condivisione dei documenti in mobilità, scanner compatti molto performanti ma con un ingombro estremamente ridotto e, infine, scanner desktop ad alta velocità per tutte le aziende con elevati volumi di scansione.

A questi dispositivi si aggiungono servizi di archiviazione, con soluzioni personalizzate che rendono il lavoro facile, veloce e sicuro. Barcode Utility, per esempio, attraverso la lettura dei codici a barre contenuti nel documento, permette di scannerizzare documenti con velocità e precisione. Il processo nel disco locale all'interno della cartella di destinazione prescelta, creando così un archivio strutturato, semplice da consultare.

[www.brother.it/digitalizzazione](http://www.brother.it/digitalizzazione)

brother  
at your side



### Il caso. All'Oncologico di Bari un monitoraggio domiciliare

## Va a regime l'ospedale diffuso Un kit per diagnosi in remoto

Vincenzo Rutigliano

Un ospedale diffuso che va oltre gli spazi fisici di reparti, sale operatorie, laboratori di analisi. È la sanità 5G, la telemedicina 5G, che è pratica quotidiana al reparto di Ematologia e Terapia Cellulare, definita la "visita virtuale" del paziente. «Con l'uso del 5G è come se entrassimo nelle case dei pazienti, è come mandare l'ospedale a casa loro». Nella medicheria i dati vengono esaminati - il paziente è in collegamento video - ed il termine della visita vengono date le nuove in-

A qualche mese dal varo, il progetto di telemedicina "Smart Health" di Fastweb per il telemonitoraggio e il supporto alla diagnosi da remoto, fa passi avanti grazie al kit medico in uso al paziente e ad una piattaforma digitale. Come funziona? Il paziente onco-ematologico che ha bisogno di un controllo costante riceve a casa il kit medico, costituito da un dispositivo per l'invio dei dati in tempo reale al medico curante e da un set di dispositivi medici (misuratori di pressione digitali, misuratori di glicemia, saturimetri, fascia cardio, porta pillole digitale in grado di emettere allarmi e segnalazioni ecc.) con i quali effettuare le misurazioni previste.

I dati rilevati dai device diagnostici vengono inviati ad una control room attrezzata all'interno di una medicheria dell'ospedale per la verifica di tutti i parametri fisiologici. Ed è lì che si tiene quella che Attilio Guarini, direttore del reparto di Ematologia e Terapia Cellulare, definisce la "visita virtuale" del paziente. «Con l'uso del 5G è come se entrassimo nelle case dei pazienti, è come mandare l'ospedale a casa loro». Nella medicheria i dati vengono esaminati - il paziente è in collegamento video - ed il termine della visita vengono date le nuove in-

dicazioni terapeutiche con la ricetta trasmessa telematicamente e stampata dal medico.

Smart Health si fa dunque su una piattaforma centralizzata che sfrutta tutte le potenzialità del cloud computing erogata da Fastweb. L'infrastruttura infatti consente la conservazione e la trasmissione dei dati medici, garantisce affidabilità e continuità del servizio, nonché sicurezza e protezione del dato clinico. «Con questa soluzione di telemedicina - spiega Roberto Chieppa, Chief marketing officer di Fastweb - dimo-

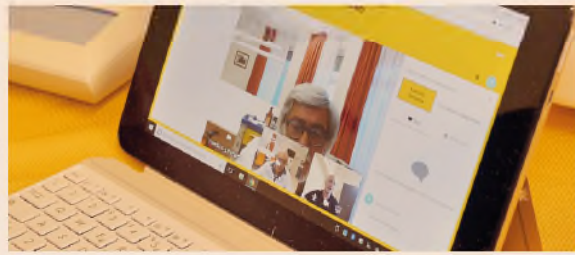
**Una sala operativa consente di seguire i pazienti a distanza: così sono disponibili più posti per i casi gravi**

striamo come il digitale e le nuove tecnologie applicate in ambito sanitario possano risolvere alle persone serenità e una qualità di vita migliore».

Per i pazienti meno critici l'ospedale prende le forme di una unità mobile, ovvero un funzionario tecnologico - assistente domiciliare avanzata - in questo caso di pazienti meno critici, i controlli sono meno stringenti e si effettuano 1-2 volte la settimana e coinvolgono, sul piano operativo, anche il personale convenzionato di una onlus, la Amo Puglia.

La chiave di volta è dunque la tecnologia 5G che coinvolge Bari e che così riduce il carico di lavoro dell'ospedale, migliora la qualità di vita del paziente, controlla sia la corretta assunzione dei farmaci che l'esecuzione degli esami programmati presso il domicilio. Il personale sanitario a sua volta, grazie alla piattaforma web, può pianificare l'agenda delle misurazioni e dell'assunzione dei farmaci e visualizzare l'andamento dei parametri nel tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al computer. Sopra e in alto i medici collegati al monitor della centrale operativa per la diagnosi a distanza. A sinistra, il furgone connesso per gli interventi a domicilio



Beni&servizi

Con accordi e convenzioni taglio dei prezzi sulle apparecchiature fino al 45%, ma le imprese frenano: «Qualità non garantita, il ritardo tecnologico penalizza i cittadini»

# Acquisti centralizzati, risparmi a 800 milioni

Barbara Gobbi

Centinaia di miliardi di euro su 95 miliardi complessivi: un terzo della spesa per beni e servizi della Pubblica Amministrazione è imputabile al Servizio sanitario nazionale, tra beni e servizi (dal computer al buon pasto) e spesa di settore. Che significa apparecchiature diagnostiche, dispositivi medici e farmaci. Ed è qui che in tempi dove la parola d'ordine spending review è stata fin troppo abusata si è cercato di ricavare risparmi. Con una scommessa non da poco: spendere meno mantenendo alti livelli di qualità dei servizi e delle prestazioni. Che in un sistema universalistico come il nostro significa perseguire la sostenibilità del Ssn offrendo a tutti i cittadini garanzia di cure efficienti. Il tutto in un Paese che nell'ultimo decennio scontò un drenaggio costante di risorse dedicate alla sanità pubblica e un parco tecnologico vetusto. Tanto che l'Italia a luglio scorso è risultata di nuovo inadempiente rispetto alle "golden rule" fissate da Cochr, l'associazione europea di diagnostica per immagini secondo cui il parco tecnologico di un Paese è adeguato se almeno il 60% delle apparecchiature ha un'età non superiore a cinque anni e non oltre il 30% è tra i sei e i dieci anni.

Nel "work in progress" per conciliare in sanità innovazione tecnologica e conti è impegnata Consp insieme alle Centrali regionali di competenza. «Il nostro metodo di lavoro», spiega l'amministratore delegato di Consp Cristiano Cannarsa - si fonda sulla collaborazione con tutti gli attori del sistema: i pazienti e i medici, destinatari dei beni

e servizi; le amministrazioni sanitarie, in equilibrio tra necessità di razionalizzare la spesa e di mantenere un elevato livello dei servizi; il mercato della fornitura, sfidato sulla frontiera dell'innovazione. Le ultime iniziative sui dispositivi medici come suture chirurgiche e stenti e su tomografi a risonanza magnetica testimoniano un sistema di collaborazione che produce risparmio e qualità. Ad esempio - avvisa Cannarsa - sulle grandi apparecchiature di ultima generazione si ottengono sconti fino al 45% rispetto ai prezzi



**CRISTIANO CANNARSA**  
Amministratore delegato Consp



**MASSIMILIANO BOGGETTI**  
Presidente Confindustria dispositivi medici

di acquisto delle amministrazioni. Nel biennio 2017-2018 la convenzione di accordi quadro nel settore sanitario hanno generato nel complesso risparmi per un miliardo di euro - annuncia ancora l'Ad Consp - le stime 2019 prospettano un dato in ulteriore crescita che si attesa a oltre 800 milioni di euro».

Risparmi da acquolina in bocca, se si pensa alle tante voci in cui quei denari potrebbero essere utilmente reinvestiti sempre nell'ambito della sanità pubblica. C'è in ballo l'eliminazione totale del superticket, ad

esempio, che proprio per la copertura troppo corta del Fondo sanitario nazionale il ministro della Salute Roberto Speranza deve contentarsi di annunciare in legge di Bilancio. Per poi aggredire il balzello a partire da metà 2020.

A puntare l'indice contro «la logica del risparmio a tutti i costi» sono però le imprese. «Di gare ben riuscite ce ne sono - afferma Massimiliano Boggetti, presidente di Confindustria Dispositivi Medici - ma la strada da seguire non può essere quella della centralizzazione degli acquisti, che funziona davvero solo per una fascia molto ridotta di prodotti. Va adottato invece il modello per aree territoriali aggregate e omogenee, che si riesce a scegliere la tecnologia più appropriata rispetto agli obiettivi di salute a 5-7 anni. E poi vanno pensate formule d'acquisto innovative come il noleggio, il pay per use e l'acquisto inclusivo di servizi». Un terreno su cui Consp si è incamminata non che per Boggetti è di fatto «impraticabile nel caso di gare centralizzate, uguali per tutti». Non si tratta di meri tecnicismi: «A mente - avverte Boggetti - c'è una scelta politica. È ormai provato che il ritardo tecnologico e nell'accesso all'innovazione aggrava i costi del Servizio sanitario nazionale e lo rende quindi sempre meno sostenibile. A tutto vantaggio del privato, che invece sul macchinario innovativi negli anni ha continuato a investire. Attraendo i pazienti, ma solo quelli che possono permetterselo. Anche in vista della possibile revisione della compartecipazione per reddito, se permarà il ritardo storico nelle tecnologie del Ssn, c'è il rischio concreto che le classi più fragili possano accedere soltanto a un Ssn con tecnologie di serie».

LE INIZIATIVE DELLA CENTRALE ACQUISTI

<b>1 FARMACI</b> Accordo su cure innovative Nell'ultimo biennio Consp ha ampliato la propria offerta sui farmaci con la convenzione farmaci antineoplastici e immunomodulatori e con l'accordo quadro farmaci biologici (prima voce di spesa per circa 800 milioni) ha dato la possibilità alle strutture del Ssn di acquistare principi terapeutici di nuova generazione con un risparmio medio del 22%	<b>2 DISPOSITIVI MEDICI</b> Al via due accordi quadro Tra le ultime iniziative di Consp sul fronte dei dispositivi medici ci sono due accordi quadro dello scorso maggio che hanno ad oggetto 82.000 dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca (pacemaker, defibrillatori impiantabili, e loop recorder) e 105.000 stent coronarici. Entrambe le iniziative sono state realizzate con il contributo delle Società Scientifiche di riferimento	<b>3 DIAGNOSTICA</b> Incentivi in base a vetusta Nell'ambito delle apparecchiature diagnostiche che riguardano un totale di 2.800 apparecchiature con lo scopo di favorire il processo di rinnovo del parco installato. Nelle gare previsto un sistema di incentivi che consente alle amministrazioni che richiedono il ritiro dell'apparecchiatura obsoleta di beneficiare di uno sconto proporzionale alla sua vetustà
<b>RISPARMIO MEDIO 22%</b>	<b>STENT CORONARICI 105.000</b>	<b>APPARECCHIATURE 2.800</b>

Il taglio ai prezzi

Esempi di risparmio in iniziative Consp per il comparto dei dispositivi medici e delle apparecchiature di diagnostica per immagini. Prezzo unitario applicazione e % risparmio

INIZIATIVA	PREZZO IN EURO (ECCETTO IVA)	PERCENTUALE DI RISPARMIO* (%)
Tomografi computerizzati cardiologici	300.000	-38%
Tomografi a risonanza magnetica 1,5 Tesla	530.000	-38%
Tomografi a risonanza magnetica a Tesla	700.000	-40%
Angiografi vascolari	232.500	-28%
Stent coronarici DES biorassorbibile	365	-18%
Pacemaker monocamerale funz. avanzate	1.160	-20%

Nota: (\*) risparmio rispetto ai prezzi medi ottenuti in gare regionali per fornitura analoghe

Il rapporto Bain per Farmindustria

## Dai Cdo ai team di analisi dei dati: le skill digitali nelle farmaceutiche

Marzo Bartoloni

Invento di industria 4.0 soffia forte anche tra le aziende farmaceutiche che hanno imboccato da tempo la svolta digitale. Una svolta che richiede sempre di più skill e competenze che le imprese del farmaco cercano sul mercato. Come? «Dalla partnership con aziende native digitali alla creazione di divisioni di specialisti, con recruiting interno ed esterno di competenze», avverte un report di Bain & Company realizzato per Farmindustria che accende i riflettori proprio sulla «Definizione dei nuovi profili professionali necessari ed emergenti per la gestione della digitalizzazione dell'industria farmaceutica».

«Questo report - spiega il presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi - conferma il fatto che le nostre aziende sono già avanti nel percorso di digitalizzazione. Non è un caso che diverse imprese cerchino i loro Chief digital officer in aziende tecnologiche e informatiche così come altre figure tecniche che una volta assunte diffondono il loro know how all'interno».

Di sicuro c'è che il continuo impatto di nuove tecnologie sempre più disruptive allunghi ogni giorno la lista delle competenze necessarie con alcune figure, avverte il report, che ormai sono sempre più diffuse. È il caso appunto del Chief digital officer e delle unità di advanced analytics. Il primo è una figura di coordinamento delle attività digital in azienda, normalmente reclutato esternamente, che può essere collocato in diversi punti dell'organizzazione a seconda del livello di priorità che si intende dare allo sviluppo digital: il Cdo nelle aziende farmaceutiche spesso già lavora a riporto diretto del Ceo. Le unità di advanced analytics invece sono tipicamente create per sviluppare

una maggior consapevolezza delle potenzialità dei big data in diversi ambiti: dalla ricerca dove i dati sono una miniera d'oro alla produzione e commercializzazione dove grazie agli algoritmi si migliorano l'esperienza del cliente e l'efficienza operativa». Unità queste dove segnala il report di Bain - operano figure di vario tipo: data architect;



**MASSIMO SCACCAROZZI**  
Presidente Farmindustria

LE FIGURE CHE SERVONO

**Chief digital officer**  
È una figura di coordinamento delle attività e strategie digital

**Team di Advanced Analytics**  
Sono creati per sviluppare una maggior consapevolezza delle potenzialità dei big data e degli algoritmi in diversi ambiti: dalla R&S alla produzione fino all'commercializzazione

**Cyber security expert**  
Figura operativa responsabile dei protocolli di sicurezza, delle attività di audit e delle strategie di protezione dei dati e degli asset materiali e immateriali (hardware, software e reti)

**Il Digital Marketing expert**  
Figura operativa nella definizione di strategie di marketing correlate alle attività di comunicazione online (social e reputation). Includa la definizione del target customer, selezione dei partner e definizione di strategie di advertising

data engineers; data scientist; machine learning engineers e business analysts. Ruoli tecnici a cui si affiancano nuove figure come i «digital champion» a cui viene richiesto di promuovere la contaminazione nel digitale o le «Digital academy» che organizzano corsi a risorse selezionate. A completare questa sorta di nuovo organigramma digitale c'è il cyber security expert, una «figura operativa - si legge nel report - responsabile del protocollo di sicurezza, delle attività di audit e delle strategie di protezione dei dati e degli asset materiali e immateriali dell'azienda (hardware, software e reti)».

Cruciale infine anche «il Digital marketing expert» a cui spetta in particolare la «definizione di strategie di marketing correlate alle attività di comunicazione online (social e reputation), inclusa la definizione del target customer, selezione del partner e definizione di strategie di advertising». Il report ricorda inoltre che l'impatto del digitale richiederà anche «l'aggiornamento delle competenze di figure professionali tradizionali». E per questo fronte le imprese del farmaco possono fare affidamento anche sul credito d'imposta per la formazione 4.0 - dal 30 al 50% di sconto delle spese ammissibili - che la nuova legge di bilancio dovrebbe prorogare.

Infine si impongono anche nuovi modelli di business. Player emergenti, nativi digitali (come Google, Apple e Samsung) stanno investendo notevoli risorse nel digital healthcare, con le aziende farmaceutiche che rischiano di lasciargli una fetta di mercato: da qui le possibili partnership con i big tech e i produttori di dispositivi wearable (alcune già avviate) che consentiranno di «allargare l'offerta dai prodotti ai servizi».

IN BREVE



IL SOLE 24 ORE  
Il 5 novembre a Roma  
l'Healthcare summit

Martedì 5 novembre torna a Roma, presso Eventi Fontana di Trevi, l'ottava edizione dell'Healthcare Summit, organizzato da 24 Ore. Eventi in collaborazione con il Sole 24 Ore. Tra i temi dell'evento, punto di riferimento per i rappresentanti del settore sanitario e farmaceutico e delle istituzioni, le sfide del Ssn tra innovazione e nuove tecnologie. La partecipazione è gratuita previa iscrizione.

L'ACCORDO  
Patto Toscana-Friuli  
su ricerca genomica

leri è stato siglato a Firenze l'accordo tra la Fondazione Toscana Life Sciences (Toscana) e Area Science Park (Friuli Venezia Giulia), finalizzato all'attuazione di progetti e iniziative di ricerca e sviluppo condivisi e che possa dare vita a un modello di collaborazione nei campi della ricerca di base, clinica, traslazionale e applicata, da considerarsi estendibile ad eventuali ulteriori realtà sul territorio nazionale. L'accordo punta a ottimizzare e a valorizzare le infrastrutture di ricerca, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo di reti di eccellenza nazionale e internazionale, nei settori della ricerca e sviluppo con focus particolare su genomica e dell'epigenomica.

## L'approfondimento sulla salute è anche online.

.salute, l'approfondimento settimanale pubblicato su Il Sole 24 ORE ogni martedì, adesso è anche online. La nuova sezione è il punto di riferimento per tenersi quotidianamente aggiornati sulle ultime news dal mondo della salute, dagli aspetti sanitari alle frontiere della medicina.

Scopri di più su [www.ilsale24ore.com/salute](http://www.ilsale24ore.com/salute)



## I NODI DEI CONTI PUBBLICI

# Manovra in confusione, scontro Pd-M5S

Conte irritato: «Tutti stanno pensando ai propri orticelli». E vuole un «superbonus» per chi paga con le carte

**CARLO BERTINI**  
ROMA

«Per me la manovra è del governo ed è di tutti. Invece mi sembra che tutti stiano pensando ai propri orticelli», scrolla il capo sconsolato Giuseppe Conte, dopo aver rinviato prima il consiglio dei ministri e il vertice di maggioranza per eccessiva animosità e scarsa possibilità di accordo tra le parti. Niente, se ne riparla oggi. A fine giornata il braccio di ferro sul cuneo fiscale e su quota 100, ovvero la polemica su dove trovare le risorse, infiamma così gli animi al punto da sfiorare una crisi di maggioranza.

Il consiglio dei ministri è convocato dunque in zona Cesarini stasera per approvare il Dpb, Documento programmatico di bilancio, la «copertina» della legge di bilancio, che entro mezzanotte deve essere inviata a Bruxelles. Mentre la manovra vera con gli articoli nero su bianco e il decreto fiscale saranno varati lunedì 21 in un altro cdm. Questa la fotografia della situazione. Con i partiti che fanno i pavoni e se le danno dietro i muri.

## «Una manovra di sinistra»

Pensioni di nuovo indicizzate dopo anni, salari più alti, niente detrazioni Irpef dai 240 mila euro in su. Ha buon gioco il Pd a definire questa manovra «la più di sinistra degli ultimi anni», anche se ancora non ha messo come si dice il gatto nel sacco. La battaglia infuria. «Quota 100 è pensato solo per chi ha già diritti», attacca Matteo Renzi che vuole «togliere quella misura per destinare i soldi alle famiglie e allo stipendio dei lavoratori». Ma Di Maio non ci sta e teme di creare nuovi esodati. Quando salta il vertice «per colpa di M5S», partono le bordate del Pd contro i 5Stelle, perché «disertano le riunioni per alzare il prezzo». Oggetto della contesa, quota cento, che il Pd non vuole tagliare, ma è disposto a rimodulare; e cuneo fiscale, che M5S vorrebbe destinare alle imprese. Il Pd difende a spada tratta il taglio delle tasse sul lavoro e per trovare le risorse è disponibile

anche a ritoccare le finestre di quota cento. Braccio di ferro tra i big dei partiti di maggioranza, ognuno in trincea a difendere le proprie posizioni. Come il ministro della Sanità, Roberto Speranza, che vuole rivendicare di aver portato a casa l'abolizione progressiva del superticket. Misura in teoria non a rischio, che vede tutti concordi, diversamente dai ritocchi alle finestre di uscita per quota 100 o dai fondi per il cuneo fiscale, dove le forze maggiori si scannano a colpi di tweet e comunicati per tutto il giorno.

## Il premier vuole il superbonus

«Se non c'è accordo, meglio prendersi un giorno in più, basta fare le cose per bene», dice il premier, che vuole definire i dettagli per quota cento e mettere in campo «uno sforzo enorme anti-evasione»: che richiede in questa prima fase altri miliardi da trovare. Conte media su tutto, ma punta a intestarsi soprattutto una cosa: il superbonus anti-evasione, concesso a chi usa carte di credito, con premi della Befana per i pagamenti a ristoranti, idraulici, elettricisti e quant'altro. Telefona lui direttamente ai tecnici del Mef per esortarli a fare presto e bene.

## Colpi bassi Pd-M5S

«Le imposte sulle schede ricaricabili Sim, la cancellazione retroattiva della detraibilità del 19% sull'Irpef e la volontà di rivedere quota 100». Questo vorrebbe il Pd, denunciano i grillini, intenzionati a non mollare su quello che nei giorni scorsi era stato anche terreno di scontro tra il ministro dell'Economia Gualtieri e la sottosegretaria Castelli. «Irrinunciabile l'aumento degli stipendi grazie alla riduzione delle tasse sul lavoro. Poi niente aumento Iva, eliminazione superticket, asili nido gratuiti, fondo famiglie, piano casa, lotta all'evasione, green economy», sono le bandiere piantate a terra da Franceschini e Zingaretti. Ma è sul cuneo che si continua a battere fino a not-

te: il Pd vuole anticipare la misura e portarla a 3 miliardi; M5S non è contrario, ma se per anticipare di qualche mese il cuneo va toccata quota cento, meglio spostare in avanti il mese (luglio) di entrata in vigore. Il numero due del Pd Orlando, quindi contrattacca e invita a «riflettere sull'utilità di quota cento», facendo il gioco dei renziani. E sulla destinazione del cuneo alle imprese: «Anche il M5S aderisce alla coalizione contro i lavoratori dipendenti? Il governo deve aiutare chi non arriva in fondo al mese». Tutti contro tutti. —



I banchi del governo a Montecitorio, sede della Camera dei deputati

LAPRESSE

## INCENTIVI E PENALITÀ ANTI-EVASIONE

### Detrazioni solo con la moneta elettronica Sanzioni ai commercianti senza il Pos

Cambia il meccanismo di «cashback» immaginato per premiare chi fa acquisti con carte e bancomat. Anziché immaginare una restituzione mensile o a fine anno di una quota delle spese pagate con moneta elettronica, come era stato ipotizzato in un primo momento, per disincentivare l'uso del contante e frenare l'evasione si userà il contrasto di interessi. Verrebbe introdotta una detrazione (si ragiona se al 10% oppure al 19% come gli altri sconti fi-

scali) su una serie di nuove spese, dall'idraulico al parucchiere al ristorante. Si valuta anche la possibilità di legare ai pagamenti elettronici tutte le attuali detrazioni (dai funerali allo sport dei figli). Il sottosegretario all'Economia Cecilia Guerra ha rilanciato anche l'esigenza di sanzioni per chi non si dota di un Pos, e in parallelo si lavora a ridurre le commissioni sui pagamenti con carte di credito e bancomat. — P. BAR.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## BORGHI IMPERDIBILI

### Borghi e piccole città d'arte di Piemonte e Valle d'Aosta

Il paesaggio piemontese e valdostano è costituito da un fitto tessuto di piccole città storiche, di borghi che ne costellano il territorio e costituiscono altrettanti poli d'arte, cultura, identità. Centri di piccole e medie dimensioni, spesso non dislocati sulle direttrici turistiche più battute, eppure ricchi di un fascino antico e unico, capaci di rivelare al viaggiatore attento inaspettati tesori d'arte, architettura, storia. Questo libro conduce il lettore alla scoperta di 35 gioielli d'arte spesso trascurati dalle guide nazionali e internazionali. Un turismo segreto nel cuore nobile del Nordovest.

4<sup>a</sup> USCITA IN EDICOLA

Nelle edicole di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta a 9,90 € in più, al numero 011.22.72.118 e su [www.lastampa.it/shop](http://www.lastampa.it/shop)

1 Borghi della Costa Azzurra

2 Borghi di Langhe Roero e Monferrato

3 Borghi della Liguria: la costa

4 Borghi e piccole città d'arte del Piemonte

5 Borghi della Liguria: l'entroterra

6 Borghi delle Alpi piemontesi

7 Borghi fortificati del Piemonte

8 Borghi del gusto in Piemonte

9 Borghi abbandonati del Piemonte

10 Borghi a due passi da Torino

Borghi a Nord-Ovest.  
Da scoprire assolutamente.

LA STAMPA

## I NODI DEI CONTI PUBBLICI

Nell'incontro tra l'esecutivo e i sindacati la proposta di aumentare gli assegni in base all'andamento dell'inflazione. Confermata la volontà di non smantellare la riforma di quota 100, la legge Fornero verrà ridiscussa in modo drastico

# “Indicizzazione fino a duemila euro” Così il governo rivaluta le pensioni

## RETROSCENA

ROBERTO GIOVANNINI  
ROMA

Alla fine saranno pochi spiccioli l'anno quelli che finiranno in tasca ai pensionati. Ma con il ritorno alla piena indicizzazione delle pensioni fino a 2000 euro, che ieri il governo ha promesso ai sindacati confederali, l'Esecutivo vuol dare un segnale nei confronti di una fascia di anziani che da tempo vede eroso il proprio potere d'acquisto rispetto all'inflazione.

La novità è emersa nel corso dell'incontro tra i leader di Cgil-Cisl-Uil e il governo al ministero dell'Economia, presenti il ministro Roberto Gualtieri e la titolare del Lavoro Nunzia Catalfo, il viceministro Antonio Misiani e il sottosegretario Pierpaolo Baretta. La premessa, hanno spiegato i rappresentanti del governo, è la scarsità di risorse disponibili per esaudire le richieste dei sindacati, che avevano chiesto un intervento molto più forte. Con le risorse a disposizione si può fare ben poco: la proposta governativa è dunque quella di ripristinare al 100% la rivalutazione rispetto all'inflazione per gli assegni tra le tre e le quattro volte il minimo, ovvero tra i 1522 euro lordi (1200 netti circa) e i 2030 euro lordi (circa 1650 euro netti al mese). Questa fascia di pensionati nel 2019 godeva di una rivalutazione pari al 97% dell'inflazione: in altre parole, considerando un tasso d'inflazione dell'1% annuo, l'aumento dell'assegno effettivo sarà di pochi centesimi.

Su altri temi previdenziali il governo ha confermato la

MAURIZIO LANDINI  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CIGL

Il governo si è impegnato ad aprire un confronto sulla riforma della previdenza

CARMELO BARBAGALLO  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA UIL

Il governo si è preso degli impegni sull'indicizzazione. E' un'inversione di tendenza

ANNAMARIA FURLAN  
SEGRETARIA GENERALE  
DELLA CISL

Abbiamo detto che quota 100 non si tocca. E i ministri non pensano di fare cose invasive

volontà di non intervenire drasticamente su quota 100 (anche se non è stato smentito un possibile intervento sulle finestre di uscita) e ha promesso di cominciare a discutere una drastica revisione della legge Fornero, da concludere entro l'aprile dell'anno venturo. Infine, si ipotizza un taglio del cuneo fiscale un po' più ampio, e la possibilità di trovare nuove risorse per i



contratti pubblici. «Passi in avanti» su quota 100 e taglio del cuneo, dicono Landini, Furlan e Barbagallo, ma «c'è ancora troppo poco sulle rivalutazioni delle pensioni e sul rinnovo del contratto del pubblico impiego».

Intanto, però, come annuncia il ministero del Tesoro in una nota, arrivano ottime notizie sul fronte delle entrate tributarie: nel 2020, in base agli ultimi dati di monitoraggio, nelle casse dello Stato arriveranno 3 miliardi in più rispetto a quanto previsto. Un maggior gettito «scoperto» proprio a ridosso del varo della legge di Stabilità, che naturalmente aiuta a risolvere molti dei grattacapi dell'Esecutivo. Come si legge nel comunicato, allo scorso 30 settembre i contribuenti hanno versato 10,7 miliardi di imposte, il che significa che nella proiezione per l'anno 2019 l'autoliquidazione (comprensiva delle imposte sostitutive e delle compensazioni) darà 1,46 miliardi di euro in più rispetto a quanto indicato nella Nodef.

Il Tesoro considera questo dato «una stima estremamente prudentiale del gettito atteso dai contribuenti», visto che «le stime del governo sulle entrate derivanti dal miglioramento della tax compliance inserite nella Nodef erano prudentiali». A questo punto, è la conclusione del ministero di Gualtieri, «con il differimento previsto nel decreto legge fiscale in procinto di essere varato dal Consiglio dei ministri al 16 marzo 2020 del pagamento della rata del 16 novembre 2019, si prevedono maggiori entrate nel prossimo anno per circa 3 miliardi di euro». —

LAPRESSE

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rotto il tabù degli sconti fiscali a pioggia, vietati sopra i 240mila. L'asse Renzi-Cinque Stelle impone la soglia più alta e solo dal 2020

## Scure sulle detrazioni a partire da 120mila euro Si salvano solo i mutui

## IL CASO

ALESSANDRO BARBERA  
ROMA

Ha senso permettere a Giovanni Ferrero o Leonardo Del Vecchio - rispettivamente numeri uno e due nella classifica di Forbes degli italiani più ricchi - di detrarre

re dai loro comodi redditi parte delle spese per l'iscrizione alla palestra? Pare incredibile, ma fino ad oggi è stato così. Piaccia o no, il governo giallorosso rompe un tabù che pareva inattaccabile: gli sconti fiscali a pioggia. Dall'anno prossimo si cambia. O meglio, le cose iniziano a cambiare per una piccola comunità di italiani. Si ri-

lassi subito chi può contare su un reddito lordo fino a centoventimila euro. Sono più di novantotto italiani su cento: per loro non cambia nulla. Ma nel 2020 da quella soglia in su le detrazioni fiscali verranno ridotte al crescere del reddito, e fino al limite dei duecentoquarantamila euro. Per inciso: quello è il tetto dei compensi erogati

ti dalla pubblica amministrazione, lo stipendio di Sergio Mattarella e del primo presidente della Corte di Cassazione. Oltre quel livello di reddito non si potrà detrarre nulla, o quasi. Troppo poco e troppo tardi, direbbe qualcuno. Ma nessun governo in passato era riuscito a imporre questo banale principio di equità, una delle tante storture di un Paese che predica un fisco equo e però resta fra i più evasi al mondo, incapace di dare di più a chi ne ha bisogno, fosse per ragioni di reddito, condizione sociale o per il numero di figli.

La novità riguarda qualunque tipo di sconto fiscale, dai più seri - quello sulle spese mediche - alla cura degli animali. E poi le detrazioni per le ristrutturazioni edilizie di case e condomini o le iscrizioni scolastiche. L'unica voce che dovrebbe rimanere completamente esente

**98%**  
gli italiani che possono contare su un reddito lordo fino a 120 mila euro

è quella che permette di scomputare dal reddito parte degli interessi per il mutuo della prima casa. La fascia dei redditi interessata è così piccola che il gettito sarà residuale: l'anno prossimo 136 milioni di euro su una legge di bilancio che uscirà dal Parlamento da oltre trenta miliardi. Eppure per raggiungere l'accordo la maggioranza si è divisa a lungo.

Il Pd avrebbe voluto introdurre la regola sin dalla prossima dichiarazione dei redditi, Italia Viva e Cinque Stelle

si sono messi di traverso. L'obiezione è che avrebbe significato un aumento retroattivo della pressione fiscale sul 2019. Anche sulla soglia di reddito c'è stata battaglia: si era ipotizzata a ottantamila euro, poi a centomila, i renziani hanno trattato perché il sacrificio fosse chiesto solo oltre. L'inedito asse Renzi-Di Maio aveva ed ha un obiettivo comune: evitare di passare alla storia per aver costruito un'alleanza in nome delle tasse. Fallito il tentativo di imporre già da quest'anno un bonus unico per le famiglie, i due si sono concentrati per limitare danni al consenso in vista delle nove elezioni regionali da qui a fine 2020. I tagli partiranno ad una soglia sufficientemente alta da neutralizzare qualunque effetto sulla pressione fiscale. Tanto basta. —

Twitter @alexbarbera  
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sabato in piazza San Giovanni a Roma ci sarà anche il Cavaliere

# Salvini prova a dare la spallata al governo Silvio teme i fischi

## RETROSCENA

AMEDEO LA MATTINA

ROMA

Sabato Matteo Salvini vuole riempire San Giovanni, la piazza rossa romana, quella per intenderci del concerto Cgil, Cisl Uil del Primo Maggio e dei funerali del leader comunista Enrico Berlinguer. Si tratta della prima manifestazione di forza del centrodestra unito che è sicuro di vincere le regionali in Umbria, da sempre governata dalla sinistra, e vuole prendere slancio per conquistare a gennaio Emilia Romagna e Calabria. È l'operazione spalata al governo con l'obiettivo di uccidere in culla l'allean-

## Dieci 5S pronti a unirsi alla Lega, ma in stand by per il momento opportuno

za Pd-M5S anche nella prospettiva delle elezioni politiche. E se poi Matteo Renzi nel 2020 darà una mano a Matteo Salvini (i due stasera incroceranno le lame a Porta a Porta), potrebbe aprirsi una crisi politica con il disarcionamento di Giuseppe Conte. E non è detto che si vada subito al voto, visto che il taglio del numero dei parlamentari non consiglia più la corsa alle urne. Si potrebbe verificare uno smottamento, di cui si sentono i rumori, nei gruppi parlamentari di maggioranza, soprattutto in quello grillino. «Per il momento sono una decina di senatori, e potranno essere di più, che busano alla nostra porta - raccontano i leghisti - ma li teniamo in stand by: dovranno muoversi solo al momento opportuno».

Insomma, dietro quella

piazza c'è un disegno che potrebbe però rivelarsi velleitario, anche perché il centrodestra è un campo di battaglia e le intenzioni finali di Silvio Berlusconi sono sempre imperscrutabili. Quello che pensa oggi può essere ribaltato domani. I suoi stessi colonnelli non riescono a stargli dietro, come è successo in queste ultime ore: il leader di Forza Italia aveva deciso di non andare alla manifestazione di sabato. Non voleva fare la parte del gregario, salire sul grande palcoscenico di Salvini, scavalcato nei sondaggi da Giorgia Meloni che per prima ha aderito all'iniziativa di piazza dal sapore sovranista.

Salvini aveva insistito affinché il Cavaliere fosse presente, per dimostrare che il centrodestra arriva all'appuntamento dell'Umbria unito, ma sotto la sua leadership, visto che la Lega oggi è di gran lunga il partito maggioritario. Poi Berlusconi ha cambiato idea: «Il 19 sarà in piazza contro questo governo di sinistra che oltre a tassare e spendere vuole mettere le manette agli evasori». La verità è che l'ex premier vuole prendersi la scena, marcare il terreno, vedere se è vero quello che dice Salvini ovvero che non c'è nessuna rifondazione del centrodestra perché bisogna guardare avanti e non rimanere con la testa girata al '94: quella coalizione fondata da Berlusconi non esiste più ormai da anni. Per lui invece esiste ancora e se fosse a guida sovranista non solo non riuscirebbe a vincere le elezioni politiche ma non sarebbe nemmeno in grado di governare.

Ecco, Salvini e Meloni sperano che al vecchio leader non sfuggano certe parole come accadde sul palco di Bologna nel 2015, quando venne fischiato dalla piazza proprio per avere detto che solo con la sua leadership del centrodestra non ce n'è per nessuno.

Il rischio dei fischi c'è e lo temono soprattutto dentro Forza Italia, sia quelli più vicini alla Lega sia i più lontani, come Mara Carfagna. «Se lo fischiano succede il patatrak», dicono preoccupati i primi. I secondi forse se lo augurano per dimostrare di non essere alleati con pari dignità: «I fischi sarebbero un avviso di sfratto».



Il leader della Lega Matteo Salvini, con il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

ANSA



kia.com

## È l'ora del Check up? Con Kia Service hai tutto sotto controllo.



Scopri il **Winter Check!**  
E con MyKia puoi vincere  
una settimana da sogno a New York!



The Power to Surprise

Scegli la qualità, la sicurezza e la trasparenza di Kia Service.

Ti aspettiamo per il "Winter Check Up". Per te 20 controlli, sostituzione spazzole anteriori, rabbocco liquidi lavavetri/radiatore e pulizia cerchi a soli 49,90 euro. Scopri le offerte dedicate alla tua vettura su [kia.com](http://kia.com).



## Limitazioni garanzia\*

\*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie. \*La promozione è valida fino al 31.12.2019 e fino ad esaurimento scorte. Regolamento consultabile su [kia.com](http://kia.com)

## AVREBBE FAVORITO UNA COLLABORATRICE

## Assunzioni, chiesti 30 mesi per Maroni L'ex governatore: da me mai pressioni

Il sostituto pg Vincenzo Calia ha chiesto di condannare a 2 e 6 mesi l'ex presidente della Lombardia, Roberto Maroni, tra gli imputati a Milano nel processo di secondo grado con al centro le presunte pressioni per favorire due sue ex collaboratrici di quando era ministro dell'Interno. La proposta di pena avanzata al pg è identica a quella che a suo tempo era stata avanzata dalla Procura di Milano.

«Nella mia lunga attività politica e istituzionale non ho mai

preteso e imposto nulla a nessuno. Non ho mai preteso e imposto di assumere Mara Carluccio né di violare una norma secondaria figuriamoci una legge penale», ha detto Maroni nelle dichiarazioni spontanee rese in aula. L'ex governatore ha negato di aver agito «per sponsorizzare» la Carluccio (sua ex collaboratrice) di cui ha sottolineato le competenze «nel settore della sicurezza» ritenendo fosse una persona «giusta» per le necessità organizzative di Expo.



Il tragitto in carrozza da Buckingham Palace a Westminster, di solito accompagnato da gente e saluti festosi, quest'anno ha visto una scarsa partecipazione. Sotto, la regina Elisabetta, questa volta senza la tradizionale corona imperiale



VICTORIA JONES / REUTERS

Londra, aperta la sessione del Parlamento nel segno della Brexit e di un governo privo di futuro

# La Regina senza corona elenca i piani di Johnson

## IL CASO

VITTORIO SABADIN

La regina Elisabetta ha aperto ieri la sessione del Parlamento britannico in un'atmosfera surreale. Il primo ministro Boris Johnson sta freneticamente trattando con l'Europa per trovare un accordo sulla Brexit, improbabile a giudicare dai freddi commenti di Bruxelles. Non c'è molto tempo: sabato la camera dei Comuni dovrà votare l'ipotesi di intesa e se la boccherà (o se non ci sarà un accordo da votare) scatterà la ri-

chiesta di una proroga alla Ue, come previsto dal Benn Act approvato qualche settimana fa. Johnson ha già detto che preferisce essere «morto in un fosso» che chiedere un'altra proroga e ha confermato l'uscita dalla Ue per il 31 ottobre.

Nel mezzo, come niente fosse, la Regina ha puntigliosamente letto il programma del «suo» governo, secondo tradizione. Il discorso in realtà è scritto dal primo ministro, ma tutti fanno finta che non sia così e che il sovrano di turno (da 67 anni Elisabetta) dia le disposizioni ai suoi ministri, concludendo ogni volta con l'augurio

che Dio assista i parlamentari dei Comuni, cosa della quale oggi c'è urgente bisogno.

Il leader dell'opposizione Jeremy Corbyn ha definito il discorso di Elisabetta «una farsa», una «falsa moneta» che non potrà essere mai riscossa. Ha probabilmente ragione: Johnson non dispone più di una maggioranza, è stato sconfitto in Parlamento in 7 votazioni su 7, la Brexit causerà, comunque vada, elezioni anticipate e nessun programma di governo ha dunque senso ora. Il premier però non ha esitato a usare la Regina come strumento di propaganda, facen-

dole elencare le meraviglie che lui potrebbe realizzare se fosse confermato o rieletto, o liberato dal fastidio di non avere una maggioranza. Elisabetta le ha elencate una per una, nel primo discorso sovrano e populista del suo regno. Johnson le ha fatto dire che «priorità del suo governo» è garantire l'uscita dalla Ue il 31 ottobre. Che ci sarà un efficiente controllo dell'immigrazione, che agricoltura, commercio, pesca e finanza avranno benefici dall'uscita dall'Ue. Che gli europei che risiedono da tempo in Gran Bretagna potranno restare. Che l'assistenza sanita-

ria migliorerà, che i pensionati avranno più soldi, i divorzi saranno meno traumatici per i figli, la polizia sarà dotata di strumenti di difesa più efficaci, violenti e stupratori staranno di più in prigione, il Paese diventerà il primo nella ricerca scientifica, e che ci saranno più investimenti per la Difesa, Internet per tutti, si lotterà per salvaguardare l'ambiente, abolire la plastica e vietare la raccolta di trofei di caccia.

Una triste farsa, come ha detto Corbyn, che ha mostrato la fragilità della Regina: ha cominciato il suo regno con Winston Churchill, ora ha politici

che la usano senza rispetto. C'era meno gente del solito ad attendere il corteo da Buckingham Palace a Westminster, meno bandiere, meno saluti festosi. L'Imperial Crown che Elisabetta ha sempre portato all'Opening of Parliament era su un cuscino: non ce la fa più a reggerne il peso e l'ha sostituita con il Diadema di Giorgio IV. Il figlio Carlo l'ha aiutata a salire e a scendere i gradini del trono della Camera dei Lord, e si è seduto al suo fianco, dove si sedeva Filippo. Lei sembrava stanca. Non della vita da Regina, ma di come è cambiata. —

© BY NICHOLAS JONES / GETTY IMAGES

**ATER ROMA**  
Azienda Territoriale per l'Ateneo Regionale  
Fiduciarie Lomane di Roma

**ESTRATTO DI AVVISO DI PROCEDURA APERTA**

- ENTE APPALTANTE:** A.T.E.R. Roma, indirizzo in intestazione - Gara dematerializzata con utilizzo del sistema di e-procurement S.T.E.L.L.®
- OGGETTO E IMPORTO A BASE DI GARA:** Accordo quadro, ex art. 54 del D. Lgs. 50/2016 tv, con un operatore economico per l'aggiudicazione dell'appalto di "lavori di manutenzione e servizi di conduzione di reti idriche con e senza centrale di spinta, impianti antincendio a gas, dispositivi di protezione attiva antincendio nonché porte REI ed uscite di sicurezza, impianti di sollevamento acqua potabile, acque nere e infiammanti, presenti nei fabbricati, negli uffici ed negli archivi di proprietà e/o in gestione dell'ATER del Comune di Roma". Numero di riferimento: GS201937SMO - Codice CIG: 802953400. Il Disciplinare e tutta la documentazione a base di gara sono interamente scaricabili dai siti <https://stella.regione.lazio.it>, e [www.aterroma.it](http://www.aterroma.it)
- TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** 20/11/2019 ore 12.00 sul sistema di e-procurement nella sezione "Bandi e avvisi S.T.E.L.L.®" presente all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it>
- DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** 21/11/2019 ore 10.00
- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** L'appalto è disciplinato dal D. Lgs. 50/2016 tv, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 c. 2.
- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Ing. Barbara Latini
- DATA INVIO G.U.C.E.:** 7/10/2019
- DATA PUBBLICAZIONE G.U.R.I.:** G. U. n.121 del 14/10/2019

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Andrea Napolitano)

**Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA**

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA**

Avviso di gara d'appalto - Noleggio autoveicoli

Amministrazione appaltante: Consorzio di Bonifica PIANURA di Ferrara, con sede legale a Ferrara in Via Borgo dei Leoni 28, sede amministrativa temporanea a Ferrara in Via de' Romei 7 e sede tecnica a Ferrara in Via Mentana 7 - C.F. 93076450381 - Centralino 0532.21811/211 - PEC [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it) - Contatti di natura istruttoria ai fini dell'appalto: Settore Appalti e Contratti - Tel. 0532.21812/2/3/4.

Si rende noto che questo Consorzio ha indetto una procedura aperta in ambito europeo ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione in base al criterio prezzo più basso, per l'affidamento del contratto di noleggio a lungo termine di 70 autoveicoli senza conducente, ricondotti a 8 diverse tipologie, nel quinquennio 2019-2024, per una durata minima certa di 60 mesi, oltre ad una opzione di proroga per ulteriori 6 mesi. Importo a base d'appalto relativo alla durata massima di 66 mesi euro 2.085.600,00 al netto di IVA. CIG 8022222305.

Le offerte devono pervenire entro le ore 12:00 del 20 novembre 2019. Il Bando e il Disciplinare di gara, unitamente all'altra documentazione di gara e agli elaborati tecnici, sono resi disponibili alla consultazione e all'acquisizione autonoma da parte degli interessati sul sito Web del Consorzio, al seguente indirizzo e percorso di navigazione: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) > Appalti e contratti > Bandi di gara > categoria Procedure aperte ex art. 60 (forniture). Il Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S190 del 2 ottobre 2019, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5ª Serie Speciale Contratti Pubblici, n. 120 dell'11 ottobre 2019, nonché online sul sito Web SITAR della Regione Emilia-Romagna, che assolve ai compiti di sede regionale dell'Osservatorio ANAC.

f.to il Presidente Dott. Franco Dalle Vacche

**TRIBUNALE DI TORINO**

**FALLIMENTO N. 203/2015**

**AVVISO DI VENDITA TRAMITE PROCEDURA COMPETITIVA**

**LOTTO UNO** - Plena proprietà di porzione di fabbricato ad uso artigianale, in Montanaro (TO) Via degli Artigiani nn. 4/f, 4/g, 4/h, 4/i, 4/l, elevata ad un piano fuori terra insistente su terreno con superficie catastale di are 30,89, reccludente: locali produttivi (magazzino semilavorati e laboratori); spogliatoi e servizi igienici; ufficio su soppalco accessibile da scala interna, oltre ad aree pertinenziali. Prezzo base € 300.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a € 300.000,00.

**LOTTO DUE** - Quota di comproprietà del 50% di porzione di fabbricato con tipologia di abitazione rurale, in Barbaresco (CN) Via Torino n. 55, elevata a due piani fuori terra collegati da scala esterna, composta da: al piano terreno due camere non comunicanti, ciascuna delle quali dotata di accesso indipendente da cortile comune; al piano primo soggiorno, cucinino e bagno tra loro comunicanti. Prezzo base € 10.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a € 10.000,00.

Termini presentazione offerte entro le ore 12:00 del 27 novembre 2019. L'apertura delle buste e l'esame delle offerte avverranno nel giorno 28 novembre 2019 alle ore 15.00. In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti. Per ulteriori informazioni, partecipare alla vendita e per assistenza tecnica consultare il Curatore Fallimentare Dott. Dario Spadavecchia tel. 0117410435 o 0117410436, fax 0117776409, e-mail all'indirizzo [fallimentare@studiorispadavecchia.it](mailto:fallimentare@studiorispadavecchia.it). Rif. FALL. 203/2015

**TRIBUNALE DI TORINO**

**Abitazioni e box**

**BENASCIO - VIA MARIA TERESA FORNASIO, 46/A LOTTO 3)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 9". Prezzo base Euro 6.328,12. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 4.746,09

**LOTTO 4)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 12". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 5)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 20". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**VIA MARIA TERESA FORNASIO, 46/B LOTTO 6)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 8". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 7)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 10". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 8)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 13". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 9)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 15". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 11)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 26". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**VIA MARIA TERESA FORNASIO, 46/C LOTTO 12)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 5". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 14)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 8". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 15)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 14". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

**LOTTO 16)** In parte di complesso immobiliare denominato "Condominio Parco Maria Teresa" costituito da quattro fabbricati, definiti rispettivamente "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C" e "fabbricato D" elevatesi ciascuno a due piani fuori terra oltre al piano interrato ad uso cantine ed autorimesse ed il piano sottotetto ad uso locale di sgombero e magazzino, la seguente unità immobiliare: "box 31". Prezzo base Euro 6.960,94. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 5.220,71.

Vendita senza incanto 11/12/19 ore 15:00. Professionista Delegato alla vendita Avv. Domenico Monteleone tel. 0110133077. Curatore Fallimentare Dott. Davide Riva. Rif. FALL. 422/2011 T0668586

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

**TORINO - CIRCOSCRIZIONE 6 VIA REISS RONOLLI GUGLIELMO, 122 INTERNO 16 LOTTO 1)** FABBRICATO INDUSTRIALE, costituito da aree produttive e da uffici e comprendente al piano terreno l'alloggio del custode composto da ingresso su soggiorno, cucina, una camera, disimpegno e wc e fabbricati minori. Prezzo base Euro 717.187,50. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 537.890,63. Vendita senza incanto 11/12/19 ore 15:00. Professionista Delegato alla vendita Avv. Domenico Monteleone tel. 0110133077. Curatore Fallimentare Dott. Davide Riva. Rif. FALL. 422/2011 T0668587

**RFI**  
R.F.I. S.p.A. informa che ha indetto una gara aperta n. DAC.0118.2019 relativa alla sperimentazione di un sistema per la protezione della sede ferroviaria da frane e smottamenti tramite tecnologia Radar e livello di integrità della sicurezza pari a SIL4 - Lotto unico - CIG 7991954114 - importo posto a base di gara 3.318.100,00 euro al netto dell'IVA;

Il testo integrale del bando è visionabile sul sito [www.gare.rfi.it](http://www.gare.rfi.it) canale Materiali per l'Infrastruttura/Lavori e Servizi

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è il 13/11/2019

Per chiarimenti: come indicato nel bando.

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento Sergio Meloni

Il punto della giornata economica

ITALIA  
FTSE/MIB  
**22.097**  
-0,3%

FTSE/ITALIA  
**24.052**  
-0,25

EURO-DOLLARO  
CAMBIO  
**1,1031**  
-0,10%

PETROLIO  
WTI/NEW YORK  
**53,59**  
-2%

ALL'ESTERO  
DOW JONES  
**26.786**  
-0,11%

NASDAQ  
**7.842**  
-0,20%

OGGI SCADE IL TERMINE PER L'OFFERTA VINCOLANTE

## L'Alitalia è appesa a un'altra proroga E Lufthansa rilancia

Atlantia chiede un socio industriale "forte e convinto"

PAOLO BARONI  
ROMA

Oggi scade il termine per presentare ai commissari straordinari l'offerta vincolante per rilevare Alitalia. Ma dopo 29 mesi di gestione straordinaria e sei rinvii, come previsto da giorni, si profila un'altra proroga. Nonostante il governo e il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli abbiano ribadito ufficialmente come non sia nei programmi un altro rinvio, alla cordata guidata dalle Fs serve ancora tempo per definire il piano industriale.

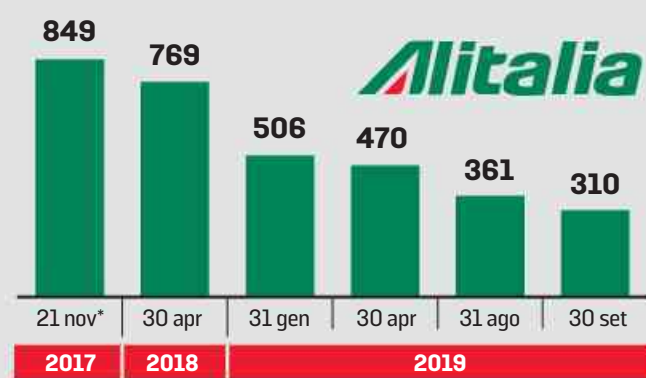
### L'impegno per l'offerta

La giornata di oggi dovrebbe comunque far segnare un piccolo passo avanti: sia il cda delle Ferrovie che quello di Atlantia (gruppo Benetton) sono convocati per fare il punto delle trattative e le «determinazioni conseguenti» e tutto fa pensare che la giornata si possa concludere con la messa a punto di un documento da inviare ai tre commissari col quale il consorzio Fs-Atlantia-Delta confermerebbe l'intenzione di presentare un'offerta vincolante. Ma a fronte di questo impegno verrebbe avanzata anche la richiesta di poter disporre di più tempo per mettere a punto il piano di rilancio.

I nodi che restano a scogliere riguardano essenzialmente il ruolo della compagnia americana e quindi la posizione di Atlantia. La società dei Benetton a inizio mese ha infatti espresso diversi dubbi su come si stava sviluppando l'operazione. Con Fs c'è sintonia sul-

### Soldi in cassa

Liquidità di Alitalia dopo il prestito ponte da 900 milioni di mar-ott 2017 (al netto del deposito lata e altri minori). Cifre in milioni di euro



la necessità di incrementare i ricavi e sulla necessaria espansione in Usa, ma la holding dei Benetton vorrebbe una maggiore quota per le rotte verso il Nord America ed un ruolo di primo piano nell'alleanza Blue Sky che oggi invece vede Alitalia ai margini. Per questo l'ok finale di Atlantia rimane subdite ed è strettamente legato al piano industriale (che invece le Fs difendono), ed alla presenza nel consorzio di un partner industriale, non solo «forte» ma anche «convinto» di partecipare all'operazione. Requisiti che visti gli impegni e gli atteggiamenti presi fin qui, solo in parte corrispondono al profilo di Delta, che tra l'altro fatica pure a salire oltre i 100 milioni di investimento del capitale già promessi a suo tempo.

### I tedeschi a Roma

Il problema è che nonostante l'offerta arrivata la scorsa setti-

mana da Lufthansa, che alla nuova Alitalia ha proposto un semplice «accordo commerciale forte», è praticamente impossibile immaginare un ribaltamento delle alleanze coi tedeschi che prendono il posto degli americani. Ieri un emissario del colosso di Colonia, il direttore commerciale Harry Hohmeister, è atterrato a Roma per illustrare meglio ai vertici delle Fs e poi ai manager di Atlantia i contenuti della loro offerta. Con mille cautele si sarebbero detti anche disponibili ad approfondire la questione della partecipazione azionaria, su cui nella lettera di martedì non facevano alcun riferimento, ma senza prendere impegni precisi. Che invece fin dall'inizio è stata la condizione posta dall'ad delle Ferrovie Gianfranco Battisti a tutti i potenziali partner per partecipare al rilancio di Alitalia. —



ANSA

### REPORT DI DEUTSCHE BANK

#### “Mediobanca, no a cambi di management Fineco e Banca Generali opzioni per crescere”

Non solo Autonomous, Kepler, Citi ed Equita. Anche gli analisti di Deutsche Bank pongono interrogativi sulle intenzioni di Leonardo Del Vecchio in Mediobanca, di cui ha acquistato di recente il 6,94% del capitale. Mentre ritengono che la salita di mister Luxottica nel capitale «possa rappresentare un supporto tecnico di breve periodo per l'azione - scrivono in una ricerca -, ogni altra “interferenza” nella governance che limitasse la libertà del management o ne suggerisse un possibile cambiamento sarebbe molto negativa». Anche un componente del patto di consultazione di Piazzetta Cuccia, il patron di Sinpar

Giuseppe Lucchini (0,38% del capitale), promuove l'operato dell'ad Alberto Nagel: «Al di là delle simpatie o antipatie, i risultati parlano. In un momento in cui tutte le banche hanno grossissimi problemi, mi sembra che Mediobanca per vari motivi stia andando bene e stia dando grandi risultati». Quanto a Del Vecchio e alla sua Delfin, «hanno ritenuto di investire in quella azienda e penso che abbiano fatto bene».

Gli analisti di Deutsche Bank guardano poi al piano industriale, ai possibili spunti per le future acquisizioni di Mediobanca. Gli esperti teorizzano - anche se sul tavolo, in con-

creto, non risulta ci sia nulla - che Mediobanca, vendendo la quota di Generali, potrebbe guardare a due protagonisti della raccolta del risparmio: Fineco e Banca Generali.

Il modello di business di Fineco si sposerebbe «bene», secondo gli analisti, ma sarebbe l'operazione più «complessa» proprio per la taglia della preda, visto che capitalizza 5,8 miliardi. Su Banca Generali (3 miliardi), appetibile per la sua clientela facoltosa, pende l'incognita, se così di può chiamare, del via libera di Trieste, che non ha mai pensato di cedere la sua controllata. Intanto i conti di CheBanca!, controllata di Mediobanca, mostrano come nel primo trimestre dell'esercizio 2019-2020 i ricavi crescano del 7,2%, a 77,1 milioni, mentre l'utile balza del 35%, a 8,5 milioni. F. SP. —

BY NCDALCUN DIRITTI RISERVATI

PIÙ DELEGHE ALL'AD CALDONAZZO. ARRIVANO I CONSIGLIERI ESTERNI

## Cambio al timone di Arvedi Il presidente cede la gestione

MILANO

Il gruppo Arvedi, tra i leader siderurgici a livello internazionale, annuncia un graduale passaggio generazionale e un riassetto nella governance societaria. Il presidente Giovanni Arvedi passa la gestione operativa del gruppo da lui fondato nel 1963 al management, aprendo allo stesso tempo il cda di Finarvedi Spa, holding del gruppo Arvedi, a «personalità esterne che appor-

no la loro esperienza e professionalità quale contributo alla gestione e ulteriore sviluppo del gruppo».

Il nuovo cda di Finarvedi risulta composto da sette membri: oltre ai 4 componenti interni al gruppo - Arvedi, l'amministratore delegato Mario Caldonazzo (nipote del presidente), il chief financial officer Massimo Polli e il responsabile commerciale Fabio Baldrighi - entrano in consiglio

tre figure professionali esterne: Claudio Costamagna, ex presidente di Cassa Depositi e Prestiti chiamato a seguire in particolare le operazioni di “merger & acquisition” e di finanza straordinaria; Marco Mangiagalli, ex top manager dell'Eni e consigliere di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, che fornirà il suo apporto in tema di finanza strutturata; e Carlo Mapelli, professore di siderurgia al Politecnico di Mi-



Giovanni Arvedi, a destra, con Mario Caldonazzo

lano che garantirà know-how e supporto in materie tecniche e tecnologiche.

La nuova governance di Finarvedi rafforza le deleghe a Caldonazzo che ha così commentato: «È un importante cambiamento nella continuità e senza scosse per le persone e l'organizzazione. Il passaggio di consegne avverrà gradualmente e nei modi adeguati. Lavoro in azienda da oltre 20 anni, a fianco di altri manager molto validi e del presidente Arvedi, che ringrazio per l'ulteriore fiducia che ha riposto in me e nella mia professionalità. Sono convinto che con il suo appoggio l'adozione della nuova governance sarà un processo positivo per la nostra azienda». R. E. —

BY NCDALCUN DIRITTI RISERVATI

# Vertice di Confindustria Federacciai promuove la candidatura di Pasini

MILANO

Federacciai promuove la candidatura di Giuseppe Pasini nella corsa alla presidenza di Confindustria. Il presidente degli imprenditori del settore siderurgico, Alessandro Banzato, infatti, alla fine dell'assemblea ha espresso il «sostegno» per la designazione dell'attuale presidente dell'associazione di Brescia. Pasini, presente alle assise, gioca in casa perché è un imprenditore del settore ed ad guidato nel passato la federazione, ma si prende il primo il primo endorsement alla sua candidatura. Per Banzato, infatti, si tratta di un imprenditore a capo di un «importante gruppo che si è internazionalizzato in momenti difficili. È un imprenditore di tutto rispetto» e ha tutte le «caratteristiche per

partecipare alla corsa per guidare Confindustria.

Pasini, ai giornalisti che lo incalzano sul tema della candidatura, taglia corto. «Vediamo, ho avuto questo mandato da Brescia e bisogna vedere di coinvolgere altri sul mio nome». Sull'ipotesi che la corsa alla presidenza di Confindustria vedrà solamente candidati del Nord, Pasini appare scettico perché non «è detto che non ci siano altri che corrono, più persone e più imprenditori corrono più c'è la volontà degli imprenditori di mettersi in gioco». Di certo la partita per la presidenza di Confindustria è ancora tutta da giocare. Di sicuro la Lombardia avrà un ruolo centrale con la discesa in campo di Carlo Bonomi. R.E. —



Manifestazione di solidarietà a Roma con il popolo curdo dopo l'attacco della Turchia

Dopo gli attacchi nel Nord dell'Iraq l'appello a non comprare i prodotti che arrivano dal regime di Erdogan. Ma a Novi la solidarietà può avere effetti devastanti in un momento molto delicato

## “Se volete sostenere i curdi boicottate il governo turco Non i lavoratori Pernigotti”

### IL CASO

GIAMPIERO CARBONE

**B**oicottare anche la Pernigotti». La proposta gira sul web da alcuni giorni e vede l'azienda dolciaria novese nell'elenco delle imprese di proprietà turca da mettere al bando, insieme a quelle italiane che operano in Turchia, dopo l'attacco dell'esercito di Ankara contro i curdi in Siria.

La Rete Kurdistan in Italia

indica «le principali aziende turche che commercializzano prodotti in Italia nel settore agro-alimentare», e ricorda che «la famiglia Averna ha venduto al gruppo Sanset della famiglia turca Toksoz lo storico marchio di cioccolatini Pernigotti», che è quindi anch'esso da boicottare, secondo l'associazione, insieme a marchi come Sawa, Gulsen, Agrobays e altri.

Dal 2013, anno dell'acquisizione della Pernigotti, i Toksoz hanno trasferito in Tur-

chia la produzione delle creme spalmabili. Questione che in questo anno di lotta per salvare lo stabilimento di Novi Ligure è stata più volte portata alla ribalta delle cronache dai lavoratori e dai sindacati, proponendo anche un boicottaggio lo scorso anno, in occasione di Dolci Terre di Novi, poi in parte ritirato. Soprattutto, la Pernigotti per il cioccolato e il torrone prodotti a Novi Ligure utilizza le nocciole della Turchia, il maggiore produttore mondiale. I Toksoz, che

non possiedono noccioletti nella penisola anatolica, rappresentano quindi un obiettivo della campagna di boicottaggio, che rischia però indirettamente di danneggiare anche i lavoratori della Pernigotti proprio nelle settimane in cui si sta decidendo il loro futuro dopo un anno di grandi incertezze.

«Anche il boicottaggio – sostiene il deputato Federico Fornaro (Leu), esponente della maggioranza – per fermare questa guerra assurda può es-

sere utile ma è evidente che la via maestra è un'azione diplomatica comune dell'Unione europea, a cominciare dallo stop all'export di armi alla Turchia». Secondo Fornaro, comunque, «boicottare la nocciole turche ha poco senso poiché si tratta di un prodotto semilavorato e non finito quindi difficilmente riconoscibile dal consumatore. Con questa logica andrebbe ostacolata anche la Ferrero, che importa anch'essa nocciole dalla Turchia». Tiziano Crocco (Uila Uil) parla di situazione potenzialmente delicata: «Il boicottaggio deve essere contro il governo turco, non certo contro i lavoratori della Pernigotti». Secondo i dati diffusi dalla Camera di Commercio, nel 2019 sono stati esportati in Turchia dalla provincia di Alessandria prodotti per oltre 32 milioni di euro, soprattutto pitture e vernici, articoli in gomma e apparecchiature per cablaggio. L'import da Ankara vale invece poco più di 9 milioni di euro: la parte del leone la fanno i cosiddetti «prodotti di colture permanenti», tra cui proprio le nocciole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FEDERICO FORNARO  
DEPUTATO  
LEU



Boicottare la nocciole turche ha poco senso  
Per fermare questa guerra assurda serve la via diplomatica

TIZIANO CROCCO  
UILA UILA



L'azione va fatta contro il governo turco, non mettendo a rischio i lavoratori dell'azienda dolciaria

### I SINDACATI E L'ATTESA PER IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

## Tavolo non ancora convocato “Temiamo che posa slittare”

Il sindacato teme che i tempi per la presentazione del piano industriale della Pernigotti possano allungarsi. Il 2 ottobre, al ministero dello Sviluppo economico (Mise), la proprietà turca aveva annunciato la cessione della divisione Ice & Pastry al gruppo Optima e la prosecuzione della produzione di cioccolato, torrone e gelati senza alcuna terziarizzazione dopo la rescissione del contratto firmato ad agosto con la

Spes di Torino. In quella sede, però, il gruppo Toksoz era privo di un piano industriale, per questo i rappresentanti del ministero guidato da Stefano Patuanelli avevano indicato per fine mese la data della prossima riunione al Mise nel quale il documento dovrà essere reso noto. Da chiarire soprattutto il numero degli occupati, visto che nella riunione romana di due settimane fa si era parlato di una riduzione del perso-

nale tra le 15 e le 25 unità, senza licenziamenti e solo attraverso uscite volontarie.

Secondo Tiziano Crocco, sindacalista della Uila Uil, però, difficilmente l'incontro al Mise si farà a fine ottobre: «Temo che non sarà possibile rivedersi a Roma nel periodo indicato il 2 ottobre. Dubito che la Pernigotti riesca a redigere un piano industriale ben definito in così poco tempo. Sono ancora troppe le incertezze. Infatti,

finora il Mise non ha ancora convocato il tavolo ministeriale indicando la data precisa».

La Pernigotti, pur non rilasciando dichiarazioni ufficiali, fa sapere che restano valide le indicazioni da parte del Mise risalenti al 2 ottobre, cioè il rinvio a fine mese. L'azienda sta lavorando alla redazione del piano industriale chiesto dal ministero e dalle parti sociali, che potrebbe anche essere pronto per inizio novembre senza per questo compromettere nulla, tranne sottoporre a un'altra prova la pazienza ormai infinita dei lavoratori della fabbrica di Novi. Il 6 novembre, tra l'altro, sarà un anno dall'annuncio dei Toksoz sulla chiusura della fabbrica, finora scongiurata. g.c. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una delle manifestazioni a Roma dei lavoratori Pernigotti



Le perquisizioni dei carabinieri con il gruppo cinofilo

# Tre arresti per spaccio di cocaina La compravano anche le infermiere

Operai, impiegati, imprenditori e due operatrici di una casa di riposo tra i clienti  
I carabinieri hanno ricostruito oltre duecento cessioni nella zona Nord della provincia

VALENTINA FREZZATO  
ALESSANDRIA

Quasi duecento scambi di droga ricostruiti. Un giro di cocaina che coinvolge tutti i ceti sociali: fra i clienti, che sono stati segnalati alla prefettura, c'erano imprenditori, operai, artigiani, impiegati. Ci sono pure le operatrici socio-sanitarie di una struttura assistenziale per anziani, che hanno acquistato, negli ultimi due anni, dosi di polvere bianca da questa rete di complici che, da ieri, non è più così fitta.

L'indagine «Kos» coordinata dal sostituto procuratore Davide Pretti della Procura di Vercelli e portata avanti dai carabinieri – che è stata anche «visibile» grazie all'elicottero che ha sorvegliato la città e assicurato la copertura dell'area intorno

alle 10 del mattino – è stata avviata grazie all'arresto di Shkelqim Xeka, uomo di origine albanese residente ad Alessandria (ha 58 anni); è stato bloccato a Fubine il 29 agosto del 2018 con 80 grammi di cocaina addosso, già suddivisa in dosi. Pronta, insomma.

## Piccoli comuni

Da quell'arresto è stato possibile individuare un gruppo di origine kosovara che da diversi anni si aggirava nella zona di Fubine, rivelatosi poi «referente» di un'articolata rete di spacciatori che agivano lì e nei comuni limitrofi come Felizzano, anche più in là verso Valenza. Coprivano tutta la parte nord della provincia.

«È un'operazione impor-

tante – spiega il tenente Salvatore Puglisi, comandante del nucleo operativo radiomobile della compagnia carabinieri di Casale – anche perché ha consentito di far luce su una rete di soggetti, alcuni dei quali appartenenti allo stesso nucleo familiare, che operavano perlopiù in piccoli comuni da quasi due anni. In totale, sono quasi duecento gli episodi di spaccio ricostruiti attraverso l'individuazione della folta rete di acquirenti e assuntori».

In totale sono tre le ordinanze di misura cautelare (Orhan Toplica di Fubine, Ersan Toplica di Felizzano, entrambi di origine serbo-kosovara, rispettivamente di 22 e 26 anni, poi Mariano Casim che di anni ne ha 31 ed è di Felizzano),



SALVATORE PUGLISI  
COMANDANTE NUCLEO  
RADIOMOBILE CASALE

Gli episodi di spaccio sono stati ricostruiti individuando la folta rete di acquirenti

mentre sono state 14 le perquisizioni; fra gli indagati ci sono albanesi, serbi-kosovari, kosovari e due marocchini, tutti fra i 18 e i 51 anni, residenti fra Fubine, Felizzano e Alessandria.

## Conseguenze

Sono stati definiti «imprenditori» dello spaccio, perché erano ben organizzati e portavano avanti l'attività da quasi due anni; alcuni di loro in passato erano già stati arrestati per lo stesso motivo, in flagranza di reato. Ora anche i clienti rischiano qualche conseguenza: la prefettura si occuperà di avviare i provvedimenti correlati all'accertamento del possesso dei requisiti per il mantenimento della patente di guida. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI

## Il capo della Polizia Gabrielli ad Alessandria

Cittadinanza onoraria non a una persona, ma a una istituzione che comprende una moltitudine di donne e uomini al servizio dello Stato e della collettività. È alla Polizia che il comune di Castellazzo Bormida conferisce il riconoscimento ufficiale. A ritirarlo, stamane alle 11, nella sala consiliare del municipio del paese, sarà il prefetto Franco Gabrielli, capo della Polizia. L'occasione si colloca nel 150° anniversario della nascita di un figlio di questa terra che, da poliziotto, ha cadenzato con intelligenza e rigore le varie tappe del suo servizio e della carriera, fino alla guida di numerose questure italiane, lasciando segni tangibili di grande importanza: a Giovanni Gasti si deve, infatti, l'invenzione del metodo di identificazione e classificazione delle impronte digitali che porta il suo nome (usato per un secolo dalle forze di polizia italiane e straniere) oltre che la nascita di un primo nucleo di polizia politica, antesignana dei servizi segreti. Alle 11, è prevista la consegna della pergamena della cittadinanza onoraria e alle 11,45 lo scoprimento di una lapide in via Giovanni Gasti.

Ma il prefetto Gabrielli è ad Alessandria già dalle 9,30 per un'altra celebrazione: il piazzale della Scuola di polizia di corso Acqui viene intitolato al tenente generale di pubblica sicurezza Francesco Montalbano. Oltre che pluridecorato di guerra, è stato anche il primo comandante della Scuola Allievi di Alessandria, tra luglio 1961 e settembre 1968. Gabrielli, subito dopo la commemorazione a Castellazzo, partirà per Trieste, dove alle 17 si apre la camera ardente per i due poliziotti uccisi in questura. S. M. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La madre al processo si costituisce parte civile

## Il padre muore in casa denutrito Le figlie accusate di abbandono

IL CASO

SILVANA MOSSANO  
ALESSANDRIA

Due sorelle alessandrine (una però vive a Torino) sono accusate di aver lasciato morire l'anziano padre di inedia. L'uomo, ultratottantenne, era morto in casa sua. Nessun gesto violento, nessun infortunio, semplicemente la degenera-



zione psichica e fisica, forse accompagnata dal disinteresse per il cibo e per la vita, lo avevano consumato. Per il pm Letizia Aloisio, mancano le attenzioni minime da parte di chi, per vincolo familiare e legale, avrebbe dovuto provvedere. Del reato di «abbandono di persona incapace, poi deceduta» le sorelle Monica e Graziella Battaglino (difese da Massimo Bece e Roberto Caranzano) e la dirigente del Cissaca Silvia Scotti (tutelata da Antonio Messina Ciccica e da Stefano Caniglia), che rivestiva il ruolo di amministratore di sostegno del pensionato, devono rispondere davanti alla Corte d'Assise, presieduta da Maria Teresa Gua-schino.

Il processo è cominciato ieri. La novità, ora, è che la vedova dell'anziano, a sua volta sotto tutela di un amministratore di sostegno, si è costituita parte civile (con l'avvocato Marco Capriata) praticamente contro le figlie, per la morte del marito e padre delle imputate.

L'anziano era morto nell'estate 2015. Lo stato di magrezza in cui era stato trovato, così come il disordine nell'abitazione, avevano sollevato perplessità sulla effettiva assistenza che gli veniva riservata. Colpevoli le figlie? «Non abbiamo abbandonato nostro padre» si difendono le sorelle. Una delle due aveva anche vissuto con i genitori, forse lei stessa affetta da una certa fragilità psicologica.

Quanto alla magrezza, «è sempre stato magro, con la vecchiaia si è ulteriormente asciugato». Silvia Scotti, invece, insiste sullo scrupolo che ha sempre dedicato alle persone che ha avuto, e ha, in carico come amministratore di sostegno. E dalle visite di controllo nella casa degli anziani non erano mai state evidenziate carenze degne di prendere provvedimenti drastici.

Questo spaccato di vulnerabile umanità, dove si incrociano e talora scontrano affetti e indifferenza, interesse e disinteresse, sarà scandagliato in un'aula giudiziaria. Un'analisi al contempo severa e delicata, attraverso testimonianze e perizie psichiatriche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# CASALE & VALENZA

VALENZA, DIBATTITO SULL'IMPATTO ECONOMICO DI BULGARI E DAMIANI

## “Troppo deboli le ricadute delle grandi griffe dell'oro”

L'assessore: portano lavoro, ma serve un maggiore coinvolgimento

FRANCANEBBIA  
VALENZA

Quale ricaduta generano le grandi aziende orafe presenti a Valenza sul tessuto economico della città? E come è cambiata la realtà del Distretto orafico valenzano? Due temi che saranno affrontati giovedì in una serata organizzata da Forza Italia e dal commissario Gianluca Colletti a palazzo Valentino con l'assessore regionale Andrea Tronzano.

Una realtà in evoluzione quella del Distretto orafico, che, se apre le porte a una ripresa dell'attività, con positivi spiragli per uscire dalla crisi, conduce a una profonda trasformazione del sistema delle piccole e medie imprese orafe locali. «Un processo in atto - sottolinea il direttore della Cna di Valenza, Giacomo Maranzana - perché le aziende si stanno convertendo. Diventano contoterziste, lavorando per le grandi firme». Una riflessione che la Cna ha avviato da tempo, pur non negando i vantaggi che la presenza di big come Bulgari o Damiani (e prossimamente c'è chi scommette anche su Cartier) hanno portato al territorio.

«Aziende con un'impostazione industriale, pur facendo leva su un tessuto di creatività e manualità artigiana - dice Gianluca Colletti - non generano forti ricadute sull'economia cittadina. I lavoratori entrano in azienda, mangiano nella mensa ed escono alle 17. Quasi non vedono Valenza. A mio avviso occorrerà un coinvolgimento maggiore di questi grandi marchi nella vita della città».

«Se non ci fossero stati i grandi marchi insediatisi a Valenza - dice l'assessore Massimo Barbadoro - le piccole aziende avrebbero chiuso definitivamente. Si è creato un indotto che ha portato benefici, riaprendo possibilità di lavoro



Bulgari è uno dei grandi marchi presenti a Valenza con Damiani

che la crisi aveva cancellato. Non credo che l'impostazione industriale di alcune aziende possa essere ritoccata, ma si dovrà cercare di agire sulla responsabilità sociale d'impresa, chiedendo a queste grandi aziende di promuovere manifestazioni culturali legate alla gioielleria. Chi fra loro ha una profonda impostazione ambientalista porta già vantaggi alla città».

«Vero che alcune piccole e medie aziende - dice Barbara Rizzi, che ha lavorato al rilancio del marchio DiValenza - avrebbero avuto meno possibilità di lavorare senza i grandi marchi, ma per non disperdere la tradizione artistica degli orafi valenzani si dovrà fare uno sforzo ulteriore per unirli sotto uno stesso marchio. Con l'Università di Bologna, sto cercando di creare un negozio virtuale dove gli artigiani possano esporre quanto producono».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Una Biennale per Teresah

Nasce la Biennale «Teresah» dedicata alla scrittrice, poetessa e giornalista Teresa Corinna Ubertis (1874 - 1964), dopo la due giorni svoltasi a Frassineto, organizzata dalle Accademie Cervis e Studium, col concorso letterario. Sono giunti 150 lavori. Premiati: Tina Caramanico di Abbiategrosso, Luigi Brasili di Tivoli e Alberto Arecchi di Pavia; Egizia Venturi di Savona, Pietro Rainero di Acqui e Bruno Volpi di Alessandria; Monia Casadei, di Cesena, Umberto Lorini di Saluggia e Pietro Garuccio di Trapani.

CIMITERO DI CASALE



Il totem darà informazioni anche sulle sepolture monumentali

## Un totem tecnologico per trovare tombe e monumenti

La tecnologia fa il suo ingresso nel cimitero urbano di Casale. Un totem interattivo è presente all'ingresso per effettuare una rapida ricerca dei defunti e fornire in pochi minuti una mappa precisa per individuare il luogo dove sono sepolti. Ma è anche un utile strumento culturale, perché fornisce indicazioni su come raggiungere una quarantina di monumenti funebri di interesse storico e artistico, con molte opere funerarie di Leonardo Bistolfi. È un'iniziativa dell'Amc, che gestisce i servizi cimiteriali, per facilitare il ritrovamento delle tombe dei circa 17.800 defunti che qui riposano. «Un modo - spiega Gabriella Cressano, direttrice dell'Amc - per indicare ai visitatori il percorso più rapido per raggiungere i loro cari, sono una sessantina i percorsi mappati per aiutare nella ricerca i visitatori».

Utile soprattutto a chi viene da fuori o a chi vuole ritrovare conoscenti e parenti sepolti mentre era lontano, il totem ha uno schermo di 40 pollici ed è ad alta lu-

minosità e costruito in materiale antivandalico. Posizionato all'ingresso del cimitero, sarà attivato nei prossimi giorni. Utilizzerà un sistema «touch screen» e potrà funzionare in ogni situazione climatica.

Anche i cimiteri delle frazioni Casale Popolo, San Germano, Rolasco, Roncaglia, Santa Maria del Tempio e Terranova, pure gestiti dall'Amc e, saranno inseriti nel sistema, che fornirà indicazioni sulla posizione di chi vi è sepolto.

Un'attenzione particolare che l'Azienda multiservizi rivolge ai cittadini, in prossimità della festività dei defunti, quando un'altra tradizione verrà rispettata: un bus gratuito per facilitare le visite di persone che non hanno l'auto.

«Il totem è uno strumento utile e al passo con i tempi - commentano il sindaco Federico Riboldi e il presidente dell'Amc Fabrizio Amatelli - ma anche un modo per raccontare la storia della città e dei personaggi che l'hanno popolata». F.N. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## TRIBUNALE DI IVREA Vendite Giudiziarie Per questa pubblicità: 011.6665241

### TRIBUNALE DI IVREA

Maggiori dettagli [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net)

FALLIMENTO 37/2016

**CASTIGLIONE TORINESE (TO) - DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO** tra loro prossimi ma non confinanti, siti nel comune di Castiglione Torinese, di cui uno con superficie catastale di mq 18.338, ricadente in massima parte in area residenziale stabile destinata a nuovo impianto insediativo (RS 431) e uno con superficie catastale di mq 10.788 ricadente, in massima parte, in area per servizi pubblici di Interesse locale (SL 001). Prezzo base Euro 320.000,00. Vendita con gara informale ex art. 107 1° comma L.F. il 21/11/19 ore 15:00. G.D. Dott. Bruno Conca. Professionista Delegato alla vendita Dott. Pietro Boero. Curatore Fallimentare Dott. Ivano Paglieri tel. 0114337371. Rif. FALL. 37/2016 IV666345

### TRIBUNALE DI IVREA

ESEC. IMM. N. 508/16 R.G.E.

**Lotto UNICO - Comune di Ceres (TO) Fraz. Bracchiello, 136.** Appartamento composto al piano terra da cortile comune ad altra unità di proprietà, wc esterno (latrina nel cortile), cucina, soggiorno e cantina; scala interna che porta al primo piano, composto da disimpegno, 2 camera, bagno e ripostigli, oltre 2 balconi; deposito al p. 2°; terreno al servizio del fabbricato; terreno prato; terreno incolto produttivo; terreno prato; terreno area esterna bene comune non censibile. Liberi. Prezzo base: Euro 39.487,50 (Offerta Minima Euro 29.615,63) In caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto presso il venditore: 12/12/2019 ore 10:00, innanzi al professionista delegato Avv. Monica Morgando Vigna, nei locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, in Via Cesare Pavese n. 4. Deposito offerte entro le ore 12:30 del giorno 11/12/2019 presso l'ufficio predetto. Maggiori info presso il delegato, presso il Custode IVG di Torino, tel. 011-4731714 e su [www.tribunaleivrea.giustizia.it](http://www.tribunaleivrea.giustizia.it), [www.giustizia.piemonte.it](http://www.giustizia.piemonte.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. A2789031).

### TRIBUNALE FALLIMENTARE DI IVREA

VENDITA DI BENI IMMOBILI

APPARTAMENTO - TERRENI EDIFICABILI

Si comunica che nel Fallimento n. 16/2014 si dispone la vendita, per il giorno 29.11.2019, alle ore 15.30, presso lo studio del curatore, dott. Carlo Goldoni, sito in Ivrea (To), in Via Miniere n. 12, per mezzo di raccolta di offerte in busta chiusa, con successiva gara al rialzo, dei seguenti beni:

LOTTO N.	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA
1	In Comune di Traversella (To), appartamento di n. 3 vani, superficie mq. 56 (escluse aree scoperte mq. 49), con area cortilata di proprietà ed area esterna comune condominiale	€ 33.904,24
2	In Comune di Traversella (To), n. 2 terreni edificabili, di complessivi mq. 795, e n. 1 terreno agricolo adiacente di mq. 946	€ 14.167,80
3	In Comune di Pevone Can.se (To), n. 2 aree urbane, di complessivi mq. 600	€ 12.322,06

Deposito offerte entro le ore 17.00 del giorno 28.11.2019, presso lo studio del curatore.

Tutte le condizioni di vendita, le modalità di presentazione, e gli elementi da indicare nelle domande, nonché la composizione dei lotti e la documentazione tecnica, catastale e fotografica, sono riportati integralmente nel bando di gara e nei relativi allegati, del quale si invitano gli offerenti a prendere visione, unitamente alla perizia di stima, presso lo studio del curatore (telefono 0125-48619, fax 0125-48719 - e-mail [procedure@cosefari.it](mailto:procedure@cosefari.it)), e sui siti internet [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e [www.fallimentivrea.com](http://www.fallimentivrea.com).

# Nessuno vuole comprare le quote comunali della società Terme

Nessuna offerta di acquisto per il 15,7% di azioni della società Terme che sono ancora in mano al Comune di Acqui, valore stimato 3 milioni 262 mila euro. Niente di fatto, in questo caso per la seconda volta, anche per le quote che Palazzo Levi detiene nell'Enoteca regionale di piazza Levi (16,93%, 18.907 euro) e nell'Alberghiero (9,28%, valore 60.017 euro). Alle 12 di ieri, la scadenza fissata per presentare offerte, all'ufficio Protocollo non è stata depositata alcuna busta, né per le Terme, né per le altre due partecipate. «Ad oggi non ci sono pervenute richieste. Nella riunione di giunta di giovedì faremo le opportune valutazioni» si limita a spiegare ieri il sindaco, Lorenzo Lucchini.

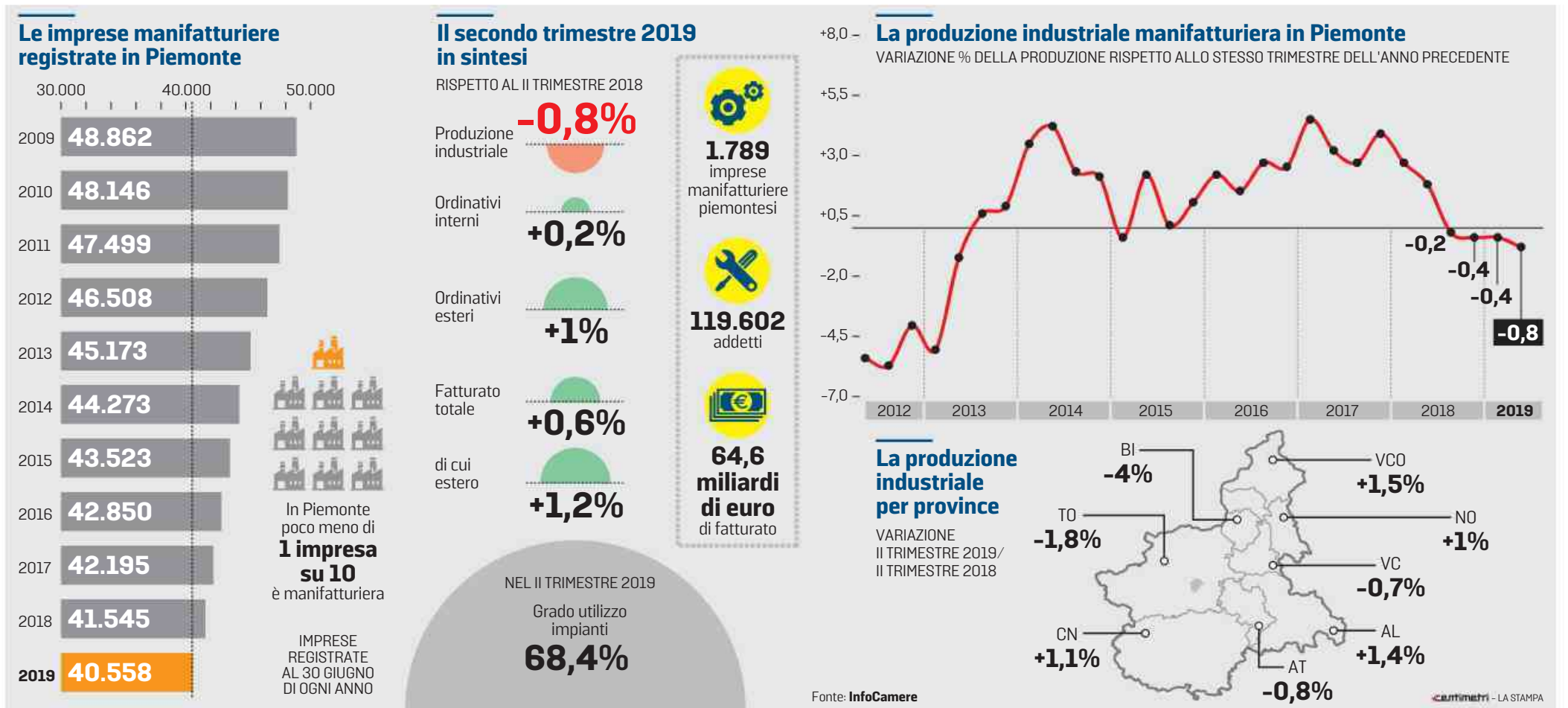
Bisognerà capire come muoversi, di fronte alle evidenze ma pure ai dettami della legge Madia, che impone ai Comuni di disfarsi delle azioni delle partici-

te. Se per Terme, pacchetto più sostanzioso e strategico messo sul piatto dal Comune, si tratta soltanto di un primo flop e, quindi, è più che plausibile l'idea di un secondo bando a prezzo ribassato, che potrebbe spingere a farsi avanti soggetti interessati (il diritto di prelazione, per legge, lo ha la società, dove l'azionista di maggioranza è la Finsystems srl di Genova), non è detto che si procederà con un terzo tentativo per cedere le quote di Enoteca e Alberghiero. «Se si ripeterà uno scenario analogo, valuteremo la possibilità di mantenere la partecipazione in un quadro di revisione dell'assetto societario» aveva detto a settembre, dopo la pubblicazione del bando, Paolo Mighetti, assessore al Bilancio.

Quindi, non è detto che Palazzo Levi non opti per tenere le quote, rivedendo le caratteristiche delle due società. D. P. —



# ECONOMIA NORD-OVEST



## L'auto e l'aerospazio rallentano il Piemonte Da un anno l'industria ha smesso di crescere

Unioncamere: produzione giù per il quarto trimestre Soffrono Torino e Biella, bene Cuneo con l'alimentare

GIUSEPPE BOTTERO

Negli ultimi dieci anni l'industria manifatturiera del Piemonte ha perso oltre ottomila imprese. E le prospettive di un settore decisivo per l'economia regionale sono preoccupanti: il secondo trimestre del 2019 ha confermato la fase di stagnazione cominciata nella seconda metà del 2018. La produzione industriale è in calo per il quarto

### SULLA STAMPA

Per rilanciare l'automotive è stato convocato un tavolo a Roma. Nel dossier degli industriali che giovedì sarà consegnato al governo sono previsti incentivi, il superamento del sistema Bonus-Malus e un utilizzo più efficace dei fondi europei. Sconti fiscali alle aziende che decidono di fondersi per crescere.



trimestre consecutivo (-0,8%), frenata dall'auto e dal comparto tessile, gli ordinativi interni sono quasi fermi e quelli esteri crescono lentamente. A migliorare è solo l'utilizzo degli impianti, che si attese comunque sotto il 70 per cento.

### Chi sale e chi scende

«La regione è in affanno» dice il presidente di Unioncamere, Vincenzo Ilotte, nonostante qualche settore riesca ad alzare la testa. In particolare, l'alimentare, che fa un balzo del 3,5 per cento. Con il segno più anche la meccanica, che incrementa la produzione dello 0,8%. Male i mezzi di trasporto: la produzione di auto, in attesa del tavolo romano, scende del 48,1%, la componentistica dell'8,6%, l'aerospazio del 7,1 per cento. La fotografia realizzata da Unioncamere con Intesa San Paolo e Intesa spiega che il risultato negativo registrato a livello medio regionale trova conferma in quattro su otto delle realtà provinciali piemontesi. Una flessione intensa della produzione industriale colpisce il Biellese (-4,0%), a causa delle critici-

### Gruppo Sella e Regione La banca anticipa la Cig

L'assessore regionale Elena Chiorino, Banca Sella e Cgil, Cisl e Uil hanno siglato ieri pomeriggio, rendendolo così operativo da subito, un accordo per l'anticipo delle indennità di cassa integrazione straordinaria ai lavoratori delle aziende piemontesi in difficoltà residenti nella regione. Il provvedimento sarà valido fino al 31 dicembre 2020 e non comporterà alcun costo per i lavoratori che ne beneficeranno. Grazie all'accordo, tutti i dipendenti di imprese per le quali è stata richiesto il trattamento per ristrutturazione, riorganizzazione, crisi aziendale, cessazione di attività produttiva, contratto di solidarietà, anche nei periodi di fruizione del Fondo di integrazione salariale, potranno richiedere l'anticipo in tutte le filiali piemontesi di Banca Sella. La Regione Piemonte, che ha promosso e coordina l'iniziativa, si farà carico del pagamento degli interessi correlati all'apertura del conto corrente sul quale sarà versato l'anticipo della cassa integrazione. I sindacati e i funzionari della banca offriranno l'assistenza per la richiesta dell'anticipo.

tà vissute dal comparto tessile. Dato negativo anche per Torino, giù dell'1,8%. Meno intense, ma sempre con il segno meno, le variazioni tendenziali registrate da Asti (-0,8%) e Vercelli (-0,7%).

### Bene Cuneo e Novara

Grazie all'ottimo andamento mostrato dalle industrie alimentari e delle bevande e alla performance, seppur debole, positiva della meccanica, registrano incrementi dei livelli produttivi Cuneo (+1,1%), Novara (+1,0%), Alessandria (+1,4%) e Verbania (+1,5%). «Il nord del Piemonte, che non può avvantaggiarsi del buon risultato dell'industria alimentare, soffre proprio nei comparti che lo hanno sempre caratterizzato - ragiona Ilotte -. Solo adottando misure ad hoc e politiche attive che facilitino l'attività delle nostre imprese, garantendo condizioni di insediamento e crescita occupazionale e promuovendo una vera valorizzazione del nostro know-how, si potrà rimettere in moto la nostra macchina produttiva». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EFFICIENZA ENERGETICA: CONVIENE A TE, CONVIENE A TUTTI.

## L'IMPIANTO A POSTO RIDUCE IL COSTO.

Mantenere efficiente l'impianto di riscaldamento attraverso un programma di manutenzione periodica vuol dire:

- bollette più leggere per te
- maggior sicurezza per la famiglia
- aria più pulita per tutti
- no a multe e sanzioni

Ci hai pensato?

REGIONE PIEMONTE

Informati su [www.regione.piemonte.it/energia](http://www.regione.piemonte.it/energia)

**CLEMENTE GALLEANO** presidente e ad della cuneese Bus Company  
Il gruppo sarà al centro di due importanti progetti per la mobilità torinese

# “C'è un biglietto unico nel futuro prossimo del trasporto pubblico”

## INTERVISTA

LUCA FERRUA

**B**us Company ha un cuore cuneese, anzi precisamente saluzzese dove l'avventura è cominciata, ma ora è uno dei grandi player del trasporto pubblico piemontese che presto affonderà radici importanti anche a Torino. L'uomo della trasformazione e della crescita è il presidente Clemente Galleano che ricopre anche la carica di amministratore delegato con il figlio Enrico, entrambi affiancati dal direttore generale Serena Lancione.

**Presidente dove è cominciata la storia di Bus Company?**

«Inizia tutto nel 1973 con la Seag, servizi extraurbani autorizzati Galleano, anche se le radici sono nella ditta di un cugino che risaliva ai tempi delle carrozze. L'avventura, però, decolla da mio fratello e da me nel 1980, quando compriamo la Giachino di Torino e poi la Longo di Venaria. Una curiosità: a Torino ci chiamavano i “cugini di campagna”. Nel frattempo la città ha cambiato le prospettive, ma il passo più grande lo abbiamo fatto nel 2000, quando acquisendo la quota della Provincia di Cuneo abbiamo conquistato l'Ati nel Cuneese. Una gara a cui partecipammo e vincemmo contro Gtt e Sadem. Gtt, allora, si offrì di entrare nel nostro capitale sociale. Ati aveva già Fogliati di Alba e Atm di Mondovì e così è nata Bus Company che, nel 2015, a conclusione della fusione è diventata una delle aziende più importanti del territorio».

**Una volta cresciuti come vi siete consolidati?**

«Le parole chiave sono state

puntualità, qualità del servizio e personale. Così possiamo sfidare l'automobile».

**Come si forma del personale a cui si affida la vita di decine di persone?**

«Abbiamo quattrocento persone che girano il mondo e ognuno è padrone del mezzo e totale autonomia. La formazione consiste nel far capire al personale che se non rispetta le regole l'immagine dell'azienda viene danneggiata. Il comportamento in strada è fondamentale e noi abbiamo organizzato una scuola per autisti impiegando il nostro personale di maggiore qualità ed esperienza. Per la selezione del personale, poi, un tempo era decisiva la guida, ora la qualità delle persone. A proposito di guida: ne insegniamo una dolce e sicura che aiuti a risparmiare il carburante».

**Qual è il futuro del trasporto pubblico in Piemonte?**

«Non se ne potrà fare a meno, è indispensabile come la sanità. Ma deve migliorarsi. Non ha senso vedere sulla strada mezzi che hanno quindici anni e prendono fuoco. Non si recupera così utenza dal trasporto privato. Quello che fa la differenza è la manutenzione, anche per il controllo dei costi. Deve essere programmata».

**E di Bus Company?**

«Abbiamo avuto una proroga di quattro anni e mezzo del servizio dall'Agenzia della mobilità perché abbiamo rispettato tutti gli impegni dall'ammmodernamento del parco macchine alla manutenzione. Ora è arrivato un Ricorso firmato da chi, forse, non ha seguito quanto richiesto. Noi siamo pronti ad andare avanti sempre e comunque con l'impegno dimostrato fino ad oggi».

**Nella sfida alle auto avranno**

**un ruolo importante le preferenze ma i controlli?**

«I percorsi privilegiati vogliono dire molto e tutte le città europee ci stanno investendo. I controlli con telecamere o altri strumenti vanno controllate. Sotto tutti i punti di vista sarebbe fondamentale che le istituzioni collaborassero con noi».

**Lei cosa si aspetta?**

«Il territorio lo conosciamo bene, sarebbe bello essere consultati. La politica la devono fare le istituzioni: penso alla montagna, dove i servizi sono scarsi. Noi siamo pronti a coprire tutte le zone ma è la politica a dover dire come agire. È il dialogo ad essere decisivo. Oggi sono previsti servizi per raggiungere le fabbriche in luoghi dove la fabbriche non ci sono più e dove le fabbriche invece ci sono manca il servizio. Inoltre in provincia di Cuneo abbiamo creato un servizio dove con un unico biglietto si viaggia ovunque. Si potrebbe fare dappertutto, nell'intero Piemonte».

**Siete sul punto di fare passi importanti su Torino. Quali?**

«Stiamo per inaugurare l'ex deposito Vigo di San Mauro con 15 mila metri di terreno e 4500 di deposito. Siamo cresciuti molto e il vecchio deposito di via Natta ci andava stretto. Un passo importante della nostra strategia di rafforzamento. Poi c'è l'autostazione di via Fossata, la costruiremo noi vicino alla stazione di piazza Rebaudengo. Torino oggi non ha un'autostazione, tutti fermano in corso Vittorio con grandi rischi. L'autostazione invece diventerà l'hub del trasporto pubblico con tutte le connessioni».

**Anche nel vostro settore la transizione alla digitalizzazione dei processi è un elemento necessario?**



Il deposito Bus Company



**CLEMENTE GALLEANO**  
PRESIDENTE  
BUS COMPANY

**Non ha senso vedere sulla strada macchine che hanno 15 anni e prendono fuoco. Non si recupera così utenza dal trasporto privato. Quello che fa la differenza è la manutenzione**

«Sicuramente. Stiamo lavorando da anni per cercare di automatizzare diversi processi organizzativi e di gestione dei servizi. Abbiamo iniziato dalla bigliettazione elettronica, che stiamo perfezionando al fine di eliminare qualsiasi potenziale barriera all'ingresso e agevolare il più possibile l'accesso al servizio pubblico di trasporto. Particolare attenzione è stata posta anche alle officine, che sono state totalmente digitalizzate nella gestione dei processi di lavorazione attraverso il caricamento delle manutenzioni su totem. Un servizio che consente di ottenere dati puntuali in tempo reale e migliorare le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Infine, anche per quanto riguarda la gestione degli autisti è stato istituito un profilo personale cui poter accedere per controllare direttamente dal proprio telefonino o pc, i propri turni di servizio e i documenti personali. La

transizione verso la smaterializzazione è stata condivisa con il personale e con il sindacato ed è stato previsto un periodo transitorio per consentire a tutti gli autisti di adeguarsi. Ciò consentirà all'azienda di conseguire sempre migliori standard organizzativi e di qualità della comunicazione con i dipendenti. Il processo verso la digitalizzazione e smaterializzazione ha avuto una buona risposta tra gli autisti che hanno compreso le potenzialità e il miglioramento delle loro prestazioni, in particolare del versamento degli incassi e della visualizzazione del servizio del giorno sul supporto elettronico. La risposta è stata ottima. Certo l'azienda garantirà il massimo aiuto per traghettare tutti gli autisti verso i nuovi sistemi, ma non potrà fermare il cambiamento necessario per poter essere competitiva e al passo con le richieste degli enti».

© BY NC ND AL CUN D RITTI RISERVATI

## TRIBUNALE DI VERCELLI VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su internet. Consulta il sito: [www.lastampa.it/legali/](http://www.lastampa.it/legali/)

### TRIBUNALE DI VERCELLI

ESEC. IMM. N. 326/17 R.G.E.

VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

**LOTTO UNICO - Comune di Casale Monferrato (AL)** Piazza Castello, 27. Piena propr su appartamento di tipo popolare di mq 50 cat.li al p.2°. Occupato dall'esecutato; visitabile previo appuntamento col custode giudiziario. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 30.978,00 (Offerta Minima Euro 23.234,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto asincrona telematica: **04/12/2019 ore 15:30**, partecipabile telematicamente tramite il sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it). In caso di più offerte valide si procederà immediatamente che terminerà alle ore 12:00 del 10/12/2019. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 03/12/2019 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it). Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Andrea Zavanone lunedì-giovedì h.15-18, tel. 014271979 - email [zavanone@msn.com](mailto:zavanone@msn.com), sul portale delle vendite pubbliche al sito internet [www.pvp.giustizia.it](http://www.pvp.giustizia.it) e su [www.tribunale.vercelli.giustizia.it](http://www.tribunale.vercelli.giustizia.it), [www.giustizia.piemonte.it](http://www.giustizia.piemonte.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) (Cod. A2801618).

### TRIBUNALE DI VERCELLI

ESEC. IMM. N. 120/18 R.G.E.

VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

**Lotto Unico - Comune di Conzano (AL)** via Castello, 42. Piena propr. su fabbricato (villetta) uso civ. abitazione ai piani S1-T-1 di mq 275 cat.li, oltre autorimessa di mq 80 cat.li al p. S1 con cortile pertinenziale di ampie dimensioni su cui è stata realizzata una piscina di mq 321. Libero. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 165.503,95 (Offerta Minima Euro 124.127,96)** in caso di gara aumento minimo Euro 3.000,00. Vendita senza incanto asincrona telematica: **10/12/2019 ore 15:30**, partecipabile telematicamente tramite il sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it). In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara - come dettagliato in avviso - che terminerà alle ore 12:00 del 16/12/2019, salvo prolungamento. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 09/12/2019 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it). Maggiori info presso il delegato avv. Anna Cuomo, tel. 0142 782187 e su [www.tribunale.vercelli.giustizia.it](http://www.tribunale.vercelli.giustizia.it), [www.giustizia.piemonte.it](http://www.giustizia.piemonte.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) (Cod. A2814685).

## SOCIETÀ ALESSANDRIA

# Welfare animale Giardino botanico, apre il veterinario per famiglie in crisi

**Ambulatorio aperto dalle 17 alle 19: per far curare il proprio animale occorre però mettersi in lista a Palazzo Rosso, presentando il proprio Isee**

Primo giorno d'apertura, quello di oggi, per lo studio veterinario al Giardino botanico 'Dina Bellotti', inaugurato ufficialmente martedì 24 settembre: dalle 17 alle 19 un nuovo servizio dedicato alla città e, in particolare, alle famiglie in difficoltà, che potranno portare a curare i loro cani e gatti senza oneri di spesa.

Ma attenzione: saranno ammessi solo gli animali di proprietà di residenti nel Comune di Alessandria, titolari di pensioni minime o con Isee molto bassi.

Per poter usufruire dei servizi, occorre preventivamente e tassativamente presentarsi all'ufficio Welfare animale (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30), portando il modello Isee aggiornato e il libretto sanitario del quattro zampe (se lo si possiede).

A quel punto, gli aventi diritto saranno certificati e prenotati.

### Quali prestazioni?

La struttura erogherà alcune prestazioni in maniera totalmente gratuita: visita generale e di controllo; vaccinazione eptavalente cane; vaccinazione trivalente gatto; vaccinazione Felv gatto; test diagnostici rapidi con metodica Elisa per Dirofilaria Immitis, Leishmania Infantum (cane) e virus di immunodeficienza felina e leucemia infettiva felina (Fiv - Felv); esame copro-microscopico; profilassi della filariosi canina; prevenzione e trattamento delle endo-parassitosi a carico dell'apparato gastroenterico; terapia sintomatica di affezioni a carico degli apparati respiratorio, gastroenterico, genitourinario, muscolo scheletrico; otiti, dermatiti e dermatosi; patologie oculari superficiali; ferite superficiali; ascessi; eutanasie.

Sono invece esclusi esami ematologici; diagnostica per immagini (Esami radiografici, ecografici, Rm, Tc); procedure chirurgiche; degenze; interventi di pronto soccorso e terapia intensiva.

### «Impegno importante»

«Finalmente si potrà fornire una sponda importante a chi, vivendo in condizioni disagiate, non può permettersi di pagare l'onorario di una struttura privata, tanto da arrivare a rinunciare alla compagnia del proprio amico a quattro zampe - commenta l'assessore al Welfare anima-

le, Giovanni Barosini - Ringrazio l'Associazione Rna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Ordine dei Medici Veterinari di Alessandria, nonché i nostri uffici comunali, che collaborando hanno consentito di dare vita a tale realtà. Anche perché il nuovo ambulatorio veterinario sarà utile e funzionale per

contrastare efficacemente il rischio di abbandoni o di rinuncia al mantenimento dei propri animali domestici, causato dal sopraggiungere di gravi difficoltà economiche riscontrate dai loro proprietari. Mi auguro perciò che la comunità alessandrina colga la grande rilevanza di questa attivazione e concorra, anche attraverso il 'passaparola', al consolidamento del servizio».

MARCELLO FEOLA



PRIMO GIORNO L'ambulatorio veterinario al Giardino botanico

**Cantiere** Chiusa semicarreggiata di via San Bosco



Vista la richiesta di proroga per terminare lo svolgimento dei lavori di scavo per l'allaccio della nuova centrale del teleriscaldamento in via San Giovanni Bosco, fino alle ore 24 di venerdì 18 sarà posto in atto un restringimento della semicarreggiata est di via San Giovanni Bosco, nel tratto compreso tra il civico 10/7 e il civico 14, con occupazione della corsia di transito destra, direzione di marcia viale Don Orione. Contestualmente saranno istituiti il limite massimo di velocità a 30 km/h e il divieto di fermata con rimozione forzata ambo lato della semicarreggiata interessata dai lavori.

**Lavori** Via Bensi, niente sosta e corsia ristretta

In corso i lavori di rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi di via Maria Bensi. Di conseguenza, fino al termine dei lavori (escluse le giornate di lunedì), saranno istituiti il divieto di sosta con rimozione forzata e il restringimento della carreggiata nel tratto compreso fra via Bonardi e via Paolo Sacco, in analogia direzione di marcia.

**Bando** Cantieri di lavoro: over 58, due proposte

Entro il 31 ottobre il Comune di Alessandria presenterà la propria candidatura al bando della Regione per l'attivazione di due cantieri di lavoro per interventi di pubblica utilità, di cui potranno beneficiare disoccupati over 58. Si tratta dei percorsi 'I depositi librari della biblioteca civica Francesca Calvo' (3 cantieristi per 25 ore settimanali e complessivi 260 giorni lavorativi) e b) 'Mi curo di te: in simbiosi con l'ambiente' (6 cantieristi per 25 ore settimanali e complessivi 260 giorni lavorativi). In caso di approvazione dei piani, con un avviso pubblico saranno reperiti complessivamente nove lavoratori, con i seguenti requisiti: aver compiuto i 58 anni di età e non aver maturato i requisiti pensionistici; essere residenti in via continuativa nel territorio della Regione Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda; risultare disoccupati e non percepire ammortizzatori sociali.

DAL 14 AL 23 OTTOBRE

## SCONTI D'AUTUNNO

30% 40% 50%

ALCUNI ESEMPI

<p><b>BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP RIGAMONTI</b> a fetta, 120 g</p> <p>€ 6,58 (€ 54,83 al kg)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 3,29 (€ 27,42 al kg)</p>	<p><b>ACQUA MINERALE NATURALE ECOGREEN SAN BENEDETTO</b> naturale, conf. 6x1,5 litri</p> <p>€ 2,52 (€ 0,28 al litro)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 1,26 (€ 0,14 al litro)</p>
<p><b>AMMORBIDENTE CONCENTRATO FABULOSO</b> 76 misurini</p> <p>€ 4,49</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 2,24</p>	<p><b>COLGATE</b> Dentifricio, 125 ml e Spazzolino protezione carie</p> <p>€ 2,99</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 1,49</p>

**ESSELUNGA**

PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

**ESSELUNGA A CASA**  
LA SPESA È ANCHE ONLINE  
ESSELUNGA.IT

PROMOZIONE VALIDA IN PERSONE E SOTTO CASSINDE (VA).  
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Barosini: «Si arriva a rinunciare a cani e gatti perché non si riesce a pagare le cure»